IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 44. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Domenica, 14 Febbraio 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

La rapidità con cui si è generalizzata la rivolta a Candia e colla quale il Governo greco ha inviato la sua flottiglia all'isola, ha colto quasi di sorpresa le potenze, le quali cercano ora di riparare alle conseguenze del soverchio ottimismo in cui si sono cullate.

Due sono le soluzioni che si presentano alle potenze: o impedire lo scoppio di una guerra tra la Grecia e la Turchia, o, se le cose sono ormai tanto avanzate da rendere inutili i loro sforzi, cercare di localizzare il conflitto tra i due Stati, come fu fatto nell'autunno del 1885, quando scoppiò la guerra tra la Serbia e la Bulgaria.

Queste due soluzioni, sono appoggiate col più risoluto accordo nei tre Stati della triplice alleanza e con una certa freddezza a Londra ed a Parigi. E' perciò che la stampa tedesca e l'austro-ungarica temono qualche sorpresa da parte dell'Inghilterra e specialmente della Francia, la quale, nonostante la prudenza del Governo, spera sempre qualche complicazione per i suoi scopi di rivincita.

La chiave della situazione è, anche questa volta, in mano della Russia e della Germania ed a questo proposito si richiama il recente scambio di vedute tra il conte Muraview e i personaggi dirigenti la politica tedesca, per dedurne che i due Stati non possono a meno che essere d'accordo in questa questione.

Tutto sta a vedere su quali criteri ed in quali limiti consista l'accordo, considerando che la Dinastia regnante in Grecia è strettamente imparentata con quelle di Pietroburgo e di Berlino.

Un sintomo che sarebbe favorevole nel senso, che l'incendio rimarrebbe ad ogni modo localizzato, è che l'imperatore d'Austria non ha finora contromandato l'annunziato viaggio a Cap Martin. Segno questo che il Sovrano non ritiene necessaria la sua presenza alla capitale, ove senza di lui non si prenderebbero certamente disposizioni decisive.

Il duello oratorio tra Hicks-Beach e Hanotaux ha confermato che l'Inghilterra è decisa più che mai a restare in Egitto e che la Francia deve limitarsi alle proteste platoniche.

Il tono delle dichiarazioni di Hanotaux ha confermato che la diplomazia francese non può contare sull'appoggio di quella russa, nella questione dello sgombero dell'Egitto da parte degli inglesi. La maggior parte dei giornali francesi ha aperto finalmente gli occhi su questo punto delicato ed essi si domandano a che cosa si riducono i vantaggi dell'alleanza franco-russa, che è così costosa per i francesi.

La questione egiziana si connette con la crisi orientale dal lato che il tentativo di risolvere quest'ultima mediante un Congresso ha poche probabilità di riuscita, facendo l'Inghilterra dipendere la sua adesione al Congresso dalla dichiarazione esplicita che la questione egiziana non verrebbe sollevata.

Una causa di malumore fra la Germania e la Russia, è stata eliminata colla conclusione dei negoziati doganali tra le due potenze. Il relativo protocollo è stato firmato mercoledì scorso a Berlino dal Ministro degli esteri prussiano e dall'ambasciatore russo Osten-Sacken.

Il protocollo riguarda principalmente la convenzione veterinaria per l'importazione del bestiame, gli scambi al confine, la navigazione fluviale e le formalità del transito.

La questione dei trattati di commercio fu discussa di nuovo al Reichstag ed il Ministro Marschall, rilevandone i vantaggi, dichiarò che nel 1903 i trattati sarebbero rinnovati, cercando però di proteggere anche gli interessi dell'agricoltura.

La Camera dei Comuni inglese ha discusso il preventivo per l'esercito. La mozione Dilke, con cui si dichiarava " che la Camera, mentre è pronta ad approvare i crediti necessari per l'efficace mantenimento della forza dell'esercito, desidera acquistare la convinzione che l'attuale sistema corrisponde ai bisogni dell'Impero, „ fu respinta con 197 voti contro 63.

Il sotto segretario di Stato Brodrick dichiarò durante la discussione che il proposto aumento dell'esercito è il più forte che sia stato fatto da 25 anni e soddisfa le autorità militari.

Le oscillazioni nelle votazioni sul progetto degli zuccheri alla Camera francese hanno dimostrato che la posizione del gabinetto Méline non è troppo solida e perciò sono state iniziate, sotto gli auspici di Brisson, trattative per una nuova concentrazione dei gruppi repubblicani.

Escluso Ribot, che ha poco seguito nei centri ed a sinistra, il futuro Presidente del Consiglio sarebbe Sarrien ed i radicali sarebbero rappresentati nel nuovo gabinetto da Bourgeois e Cavaignac, che assumerebbe il portafoglio delle finanze con un programma di riforma tributaria sulla base di un'imposta moderata sul reddito.

La questione si risolverà prossimamente, quando il ministero Méline presenterà il suo progetto di riforma tributaria.

Il piano delle riforme per Cuba è stato accolto favorevolmente in Spagna e dal partito autonomista nell'isola, il cui appoggio al governo è ora assicurato. Anche l'insurrezione è in via di calmarsi e, stando a quanto ha dichiarato Canovas, il momento dell'attuazione delle riforme non dovrebbe essere lontano.

In Portogallo la crisi ministeriale fu risoluta colla scelta di Luciano de Castro, capo dei conservatori, a Presidente del Consiglio. Il nuovo gabinetto farà le elezioni.

Politica e Diplomazia

Porto Said. — Il principe Enrico di Orléans è partito il giorno 11 per il Cairo.

Parigi. — Il *Temps* ha da Belgrado: La salute del Re Alessandro, a proposito della quale erano state fatte correre delle voci allarmanti, non cagiona alcuna seria inquietudine al suo *entourage*.

Il Re lavora ora molto coi suoi ministri per affrettare la messa all'ordine del giorno della questione della revisione della Costituzione e manca da qualche tempo di sonno e di appetito.

Il professore Drasche, di Vienna chiamato di recente a consulto a Belgrado spera che con frequenti esercizi all'aria aperta, la salute del Re si rimetterà rapidamente.

New-York. — L'*Evening Sun* annunzia che il generale Orazio Porter ha accettato il posto offertogli dal signor Mac Kinley di ambasciatore degli Stati Uniti in Francia.

Vienna, 13. — L'arciduca e l'arciduchessa Ranieri lascieranno Vienna per Cannes il 19 corr.

Parigi, 13, ore 18 — Secondo informazioni degne di fede, la Francia reclamerebbe quattro nuovi cardinali nel prossimo Concistoro invece di tre come ora stato detto.

L'Europa e Candia

La situazione, che ieri pareva meno grave, perchè dal complesso dei dispacci si poteva quasi dedurre che tutte le potenze fossero concordi nell'impedire risolutamente alla Grecia di agire da sola nella questione di Candia, si è nelle ultime 24 ore alquanto modificata.

Lo sbarco, finora non contraddetto, di munizioni, viveri ed armi, operato dalle navi della Grecia nell'isola coll'appoggio della flottiglia, dimostra che il tacito consenso da parte di alcuna o alcune potenze ci deve essere, essendo inammissibile, che le potenti navi da guerra, specialmente inglesi, che incrociano in quelle acque, non fossero in grado d'impedire qualunque sbarco, quando ne avessero avuto l'ordine.

Convien dunque ritenere che il Re di Grecia, prima d'impegnare la Nazione in una partita così ardita ed arrischiata, abbia consultato i capi degli Stati, coi quali la sua Dinastia è legata da stretti vincoli di parentela.

D'altra parte il contegno stesso dei gabinetti appare tale da confermare l'opinione, che le maggiori potenze non sono affatto inclinate ad opporre serii ostacoli all'azione della Grecia.

Le stesse dichiarazioni negative, troppo negative, del signor Curzon alla Camera inglese, che sono in aperta contraddizione coi fatti, rivelano che l'Inghilterra non si preoccupa molto della mossa della Grecia.

Sarebbe questo uno dei primi effetti delle intelligenze stabilite a Balmoral tra lo Czar e lord Salisbury e tra lo Czar e l'Imperatore di Germania?

La questione si riduce quindi ad una lotta tra la Grecia e la Turchia, che le potenze d'accordo cercheranno di localizzare, se non riesciranno ad evitare.

E questo non sarà poco, giacchè rimane eliminato il pericolo di una scissione tra le grandi potenze d'Europa.

Che Candia, scrivevamo l'altro giorno, venga, ora o più tardi, annessa alla Grecia, non è invero una questione che possa minacciare l'Europa, giacchè il ritorno dell'antica isola alla Grecia non potrebbe sollevare gelosie od attriti, tanto più che mentre la Grecia fu sempre all'avanguardia della lotta contro la Turchia, al banchetto di Berlino non le toccò neppure una mela.

La minaccia per l'Europa potrebbe derivare da un dissenso fra le potenze e da sollevazioni in altre regioni, ma se le potenze sono d'accordo nella politica del carciofo, di lasciare cioè che la Grecia tenti, se le riesce, di staccare quest'altra foglia, localizzando la contesa, non c'è ragione per temere una conflagrazione.

Ciò posto, quale può e dev'essere l'attitudine dell'Italia?

Quella che è nettamente indicata dalla situazione: il Governo non ha che a seguire l'indirizzo seguito finora, mantenere, cioè, l'accordo colle potenze alle quali si è più intimamente associato nella questione d'Oriente: e il popolo italiano non può, dato che l'impresa della Grecia non minacci la pace europea, che far voti perchè essa riesca col minor sacrificio possibile di vite umane.

La politica estera della Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 13, ore 17.30 — La stampa di opposizione giudica severamente la condotta del Ministro degli affari esteri, Hanotaux, che chiama servile alla Russia, reclamando dall'ufficioso *Journal* la pubblicazione dei patti dell'alleanza franco-russa.

Il *Rappel* ritorna a chiedere la rinunzia all'Egitto e la formazione di una lega franco-anglo-russa contro la triplice alleanza.

Il *Petit Journal* si mostra fortemente ostile alla alleanza inglese, dimostrandola, in base alla storia, sempre ingannatrice per la Francia.

Il Ministro degli affari esteri, Hanotaux, si è appellato al patriottismo del barone de Courcel acciocchè non voglia abbandonare l'Ambasciata di Londra in un momento di tanta gravità.

Gli armamenti della Russia

(S) **Berlino,** 13 — Il *Wolff Bureau* ha da Pietroburgo: " Si assicura nei circoli competenti che i commenti, provocati dall'aumento degli effettivi di alcuni corpi, dal richiamo di ufficiali che si trovavano in licenza e dall'armamento delle navi della flotta russa del Mar Nero, non hanno alcuna giustificazione.

" Tali provvedimenti debbono essere considerati come misure di precauzione naturalissime, che non hanno nulla di comune colla mobilizzazione dell'esercito o della flotta.

" Tutte le notizie dei giornali relative a mobilizzazioni dell'esercito o della flotta sono false ed inventate. „

Parlamenti esteri

UNGHERIA.

(S) **Budapest,** 13 — *Camera dei deputati* — Rispondendo all'interpellanza di Kossuth sugli avvenimenti di Candia, il Presidente del Consiglio dei ministri, barone di Banffy, dichiara che sono assolutamente infondate le voci diffuse dai giornali circa l'intenzione della Monarchia austro-ungarica di mobilizzare l'esercito.

Il barone di Banffy soggiunge che egli non può in questo momento rispondere in modo esauriente all'interpellanza presentatagli ma che però può dichiarare che gli avvenimenti di Candia furono senza dubbio provocati dalle mene dei Comitati segreti greci ma che le autorità turche ne hanno pure la colpa perchè impedirono l'attuazione delle riforme progettate. Il governo greco ha agito contrariamente ai consigli di tutti i rappresentanti diplomatici. Tutte le potenze sono ispirate dal desiderio comune che la pace e l'ordine regnino in Oriente e che lo *Statu quo* non sia turbato.

L'azione della diplomazia tende ad evitare qualsiasi complicazione in Oriente e specialmente a Candia (*Applausi*).

L'interpellante Kossuth e la Camera prendono atto delle dichiarazioni del barone di Banffy.

GRAN BRETTAGNA.

Londra, 13 — *Camera dei Comuni* — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, dichiara di non avere la conferma della notizia che la Porta abbia inviato a Candia un ufficiale coll'incarico di combattere gli sforzi del governatore per la pacificazione dell'isola e di sollevare i musulmani contro le riforme proposte dagli ambasciatori.

Curzon non crede che Berovich pascià si trovi in Halepa.

Soggiunge che gli ambasciatori approvarono il progetto di riforme per la Turchia; ma che è impossibile dire quando essi potranno trasmetterlo al Sultano.

Si respinge l'emendamento di Labouchère, chiedente la soppressione del credito per le truppe inglesi che occupano l'Egitto.

Si approva poscia la proposta del governo intesa a portare a 159,000 uomini l'effettivo dell'esercito inglese.

Gli affari d'Oriente.

Dalla Grecia.

(S) **Atene,** 13. — I ministri si radunarono, nella scorsa notte, a Consiglio.

La flottiglia di torpediniere, col Principe Giorgio, dovrebbe giungere, oggi, a Retymo.

Numerose sottoscrizioni sono state aperte nelle provincie a favore dei profughi di Candia.

Le corazzate russe *Navarrino* e *Alessandro II* sono partite per Candia.

(S) **Atene,** 13. — Si conferma che la flottiglia ellenica di torpediniere, al comando del Principe Giorgio, è giunta a La Canea.

(S) **Atene,** 13 — Alcuni scontri fra cristiani e mussulmani sono avvenuti nell'interno dell'isola di Candia.

Da Candia.

(S) **La Canea,** 13. — Sono giunte ieri le quattro torpediniere elleniche, con il *yacht Sfacteria*, avente a bordo il Principe Giorgio.

Si dice che durante la notte furono sbarcate armi, ottocento casse di munizioni da guerra e trecento casse di viveri.

Si aspetta pure lo sbarco di un colonnello ellenico con ottanta artiglieri e cannoni.

A Sitia furono uccisi trecento musulmani ed altri lo furono a Kissamo.

Da Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli,** 13. — Si assicura in modo positivo che la Regina di Grecia indirizzò allo Czar un telegramma dichiarandogli che la situazione dell'isola di Candia e l'agitazione della nazione ellenica, costrinsero a mandare il Principe Giorgio con una flottiglia di torpediniere nelle acque di Candia.

(S) **Costantinopoli,** 13. — Notizie da La Canea recano che le principali città dell'isola di Candia, La Canea, Candia e Retimo sono in possesso dei Musulmani.

I Cristiani di Retimo, ai quali i Musulmani impedirono di fuggire, sono insorti.

I Cristiani che si trovano dinanzi ad Halepa ricevettero munizioni, a mezzo, si dice, delle navi da guerra greche. Un'azione offensiva da parte loro è attesa da un giorno all'altro.

Le truppe turche, essendo poco numerose, rimangono sulla difensiva.

(S) **Costantinopoli,** 13 — Le potenze hanno deciso di non permettere uno sbarco di truppe greche nell'isola di Candia; esse hanno pure deciso che il Governo ottomano non manderà truppe a Candia.

Le potenze non hanno ancora stabilito definitivamente le misure da prendere per far rispettare la loro decisione in proposito.

(S) **Costantinopoli,** 13 — Ieri gli ambasciatori hanno tenuto una riunione riguardo alla questione dell'isola di Candia.

Secondo notizie ufficiali una nave da guerra turca volendo sbarcare truppe e gendarmi su di un punto della costa dell'isola di Candia venne attaccata con tre colpi di cannone da parte di una nave greca e dovette retrocedere.

E' confermata la notizia che navi greche abbiano sbarcato munizioni e volontari nell'isola.

Dall'Austria-Ungheria.

(S) **Vienna,** 13. — La *Politische Correspondenz* annunzia che l'incaricato d'affari di Grecia, Manos, ha rimesso ieri al ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, la Nota già segnalata, la quale spiega la politica seguita in questi ultimi giorni dalla Grecia, indicando specialmente i motivi dell'invio della flottiglia di torpediniere nelle acque di Candia.

La medesima *Politische Correspondenz* ha da Belgrado essere assolutamente infondata la notizia che il ministro della guerra, Miskovitz, si preparerebbe a richiamare sotto le armi le truppe della riserva.

(S) **Vienna,** 13. — La *Neue Freie Presse* dichiara inesatta la sua notizia di ieri che la flottiglia delle torpediniere greche sarebbe probabilmente rimandata sotto scorta al Pireo.

Anche il *Wiener Tagblatt* conferma l'inesattezza di quella notizia aggiungendo che non vi ha alcuna ragione di prendere tale provvedimento.

Dalla Gran Bretagna.

(S) **Londra,** 13 — Il *Times* ha da La Canea: " Sono giunte le quattro torpediniere greche, comandate dal principe Giorgio.

" I Cristiani tirarono a Kisamo contro una nave da guerra turca e contro l'arsenale di Larudo, che rispose al fuoco. Allora i Cristiani si ritirarono.

" I Musulmani sono assediati a Selimo. Si dice che vi siano una ventina di morti „.

Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo: " La squadra russa del Mediterraneo ebbe ordine di recarsi a Candia „.

Il *Daily News* ha da Atene: " I Turchi, temendo un attacco a Prevesa, concentrarono navi all'ingresso del golfo di Arta.

" Si dice che vi sia stato un combattimento di avamposti alla frontiera della Tessaglia „.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 13, ore 18.16. — Il *Journal des Débats* ha da Londra che l'opinione pubblica in tutta l'Inghilterra è favorevole alla Grecia e confida che il principe Giorgio agirà energicamente.

Dalla Germania.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 13, ore 15.40. — Un diplomatico greco, che si presume sia il Ministro di Grecia a Berlino, ha dichiarato ad un redattore del *Lokal Anzeiger* che per la Grecia è giunto il tempo di fare il proprio interesse e non più quello delle potenze. Queste subiranno il fatto compiuto come subirono nel 1885 l'entrata del Principe Alessandro di Battenberg a Filippopoli.

All'epoca delle guerre dell'indipendenza greca, la Turchia era più potente. Adesso sarebbe incapace di sottomettere i greci.

La *Koll. Zeit.* afferma che la Grecia fornisce apertamente armi e munizioni ai macedoni per un'azione in grandi proporzioni.

Berlino, 13, ore 17.40. — Da Candia si annunzia che i turchi hanno cessato di impedire ai cristiani di Heraklion di imbarcarsi a Retimo.

Vi fu uno scambio dei prigionieri cristiani con i musulmani assediati.

In tutti i centri dell'isola è stata tenuta una funzione solenne per l'adesione all'annessione di Candia alla Grecia. Dappertutto fu issata la bandiera greca.

Le bande albanesi organizzate in Turchia entrerebbero nella Tessaglia se le truppe greche sconfinassero nella Macedonia.

I giornali tedeschi continuano a mantenersi molto riservati, in attesa degli avvenimenti.

Circa la pacificazione di Candia nulla è stato ancora deciso dalle potenze.

Berlino, 13, ore 18.20 — Si ha da Costantinopoli che il prestito che si stava trattando colla *Deutsche Bank* e con Bleichroeder è definitivamente fallito ad onta delle offerte favorevolissime della Turchia.

— I consoli turchi a Volo, Larissa, Tripola informarono la Porta che le autorità greche incoraggiano la formazione di corpi di volontari destinati a penetrare in Macedonia.

— Il governo turco ha incaricato gli ambasciatori di invitare le potenze a rinnovare le rimostranze alla Grecia e dichiarare che essa rinuncierà soltanto in casi estremi alla prudenza impostasi.

Dalla Francia.

(S) **Parigi,** 13 — Si da La Canea:

" Corre voce che una nave turca la quale voleva uscire dalle acque di Candia, sia stata costretta a ritornare indietro da una corazzata greca. „

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 13, ore 17.30. — Si crede che ulteriori informazioni abbiano consigliato a modificare la prima attitudine quasi brutale contro la Grecia.

Si ritiene impossibile che il principe Giorgio si sia avventurato ad una tale impresa senza contare su sicuri appoggi.

Si notano la di lui stretta parentela collo Czar, la comune origine danese, la uniformità di religione.

— Il *Gaulois* pubblica una intervista col conte di Mouy, antico ambasciatore francese presso il Quirinale. Questi crede inevitabile l'annessione di Candia alla Grecia, ripetendosi così il caso della Bulgaria.

L'opinione pubblica è unanimemente favorevole alla Grecia.

— Il *Matin* crede che anche scongiurandosi il pericolo momentaneo, l'indomani resterà sempre incerto.

— Il *Figaro* dice che pacificata la Grecia le potenze dovranno affrontare il Sultano.

— Si ha da Costantinopoli che la flotta turca con mille soldati a bordo è partita per Candia.

Parigi, 13, ore 17.30. — Si ha da Nizza che ieri sera è partita da La Seyne la corazzata greca *Spetzia* per il Pireo ove completerà l'equipaggio e il carico di munizioni da guerra per Candia; la nave *Tsara* partirà il 15.

Parigi, 13, ore 18.16. — Secondo informazioni del *Temps* le potenze affatto concordi compresa la Russia esaminano i mezzi di coercizione da adottare contro la Grecia, ove la squadra agisse contro la Canea.

Sinora però le torpediniere greche sono ancorate di fronte al porto, inoperose e lontane dalle squadre europee.

Una intervista con un diplomatico greco

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 13, ore 18. — Il corrispondente berlinese del *Corriere* ha intervistato il signor Cleone Rangabè, inviato straordinario di Grecia a Berlino, il quale attribuisce il risveglio delle ire dei candiotti, all'opera di Saedin pascià, emissario del Sultano, il quale si recò nell'isola ad aizzare i musulmani rendendo frustranee le buone intenzioni del Governatore cristiano.

Lo scempio che si fece dei cristiani e dei greci impose alla Grecia, per dovere di patriottismo e di umanità, di uscire dal riserbo consigliato dalle potenze.

L'invio della flotta non fu voluto solamente dal Re, ma ebbe concorde il governo.

Il signor Rangabè nega che la squadra greca volesse bombardare Candia. Tutte le potenze avrebbero voluto lo *statu quo*, che ora non è più possibile.

Mirano a Candia l'Inghilterra e la Francia, questa conta sull'appoggio della Russia, che abbandonò la causa greca per il panslavismo.

" Ci è amica l'Austria per il proprio interesse e l'Italia anche per simpatia. La Germania lascia fare in Levante all'Austria. Ma facciamo specialmente assegnamento sull'Italia. „

Rangabè crede che dall'annessione alla Grecia di Candia verrebbe a questa un tranquillo ordine civile, come in Boemia, senza che i mussulmani avessero da emigrare.

Questa soluzione permetterebbe alla Grecia di riordinare il proprio bilancio con soddisfazione dei creditori.

La condanna della " Petite Tunisie „

Algeri, 13 — La Corte d'Appello, in seguito ad appello del Procuratore della Repubblica contro la sentenza del Tribunale perchè troppo mite, ha condannato il gerente responsabile della *Petite Tunisie*, Crouzet, a 15 giorni di prigione, e l'editore del medesimo giornale, Bregol, ad 8 giorni, per ingiurie contro S. M. il Re d'Italia.

Le elezioni italiane all'estero

Ci giunge il *Times* di Londra con un articolo sulle elezioni italiane, che riassumiamo in appresso, non perchè esso dica cose nuove o non dette prima dai giornali italiani, ma perchè esso rispecchia un sentimento generale, che ha fatto molto cammino in Italia e fuori d'Italia: essere cioè le elezioni generali indette nell'interesse di un partito, il quale si è imposto all'on. di Rudinì e gli ha forzato, come suol dirsi, la mano.

Non sarà inopportuno premettere che l'articolo in parola non è lavoro del suo corrispondente romano, ma è di quelli che in Inghilterra si chiamano editoriali o *leading*.

" Quale ragione — si domanda il *Times* — può avere consigliato al marchese di Rudinì ed ai suoi colleghi, che dispongono in questa Camera di una enorme maggioranza, la quale li avrebbe seguiti *con docilità* dovunque ad essi fosse piaciuto di condurla; quale ragione può avere consigliato il Ministero a separarsi da questa Camera e fare appello al corpo elettorale?

Il *Times* risponde in questi termini:

La ragione ne è il diverso modo, con il quale il sistema costituzionale funziona nella maggior parte dei paesi continentali. Il fatto che la stessa enorme maggioranza, la quale ha cordialmente appoggiato il Ministero Crispi fino a tanto che esso restò al governo ed avrebbe continuato ad appoggiarlo, se quel gabinetto non si fosse spontaneamente ritirato dal governo, sostiene oggi con eguale cordialità il Ministero Di Rudinì, è la migliore dimostrazione del differente modo, con cui il sistema costituzionale è sentito ed è applicato in Italia.

Per molti deputati italiani il principale ufficio, potrebbesi dire il principale dovere è quello di stare col governo qualunque desso sia.

Naturalmente questo appoggio al Ministero del tempo è subordinato alla condizione, che il Ministero abbia per sè i capi dei gruppi, in cui la Camera si divide e, per averli e mantenerli amici, il più efficace mezzo è quello di chiamarne i principali a dividere con lui il governo.

L'on. Di Rudinì è indubbiamente il rappresentante, nella Camera italiana, del principio conservatore, come in Italia lo si intende; ma non pertanto egli si è mantenuto sempre in amichevoli relazioni con il partito radicale. Fin dall'epoca del governo dell'on. Crispi egli avrebbe stretto, dicesi, un'alleanza coi Cavallotti contro il comune nemico. Quando il nemico fu atterrato, si sono dovute eseguire le condizioni dell'alleanza, perchè l'aiuto dei radicali gli era indispensabile, non potendo il partito conservatore costituire, da solo, una maggioranza di governo.

Indi il nuovo ministero, nel fissare il suo programma di politica interna ed estera, ha dovuto fare molte concessioni ai radicali.

Rudiniani e Radicali hanno comune, nella politica estera, la tendenza di stabilire con la Francia relazioni più intime di quelle, che il signor Crispi credeva compatibili con gli interessi dell'Italia; ma i primi desiderano di raggiungere il fine con prudenza e passo a passo, mentre i secondi sono impazienti di comprare a qualunque prezzo l'amicizia della vicina repubblica.

Anche nella politica coloniale Rudiniani e Radicali hanno un punto di contatto, perchè e quelli e questi, per rendersi benevola la Francia, mirano al ritiro dall'Eritrea.

Ma il marchese Di Rudinì, sebbene personalmente incline a questa politica, dubita di avere consenziente ad essa molta parte della pubblica opinione del paese e teme di mettersi in urto, cedendo alle pressioni dei radicali, con il sentimento dell'on. Visconti-Venosta, il quale sente l'importanza somma per l'Italia di mantenersi lealmente fedele alla triplice alleanza e di nulla fare che possa disturbare la sua tradizionale amicizia con l'Inghilterra. Indi l'idea del completo ritiro dal Mar Rosso, che avrebbe tutto il favore dell'on. Di Rudinì, è stata messa da banda.

A torto od a ragione i radicali credono che un appello al paese, fatto nelle presenti circostanze, rinforzerà nella Camera la parte loro, che potrà diventare arbitra delle sorti del Ministero. Non mancano gli indizi per supporre che essi giudichino esattamente la situazione (*oibò!*) e si capisce pertanto il loro desiderio dello scioglimento della Camera. Ma non è altrettanto facile a capire per quali ragioni l'on. Rudinì non abbia maggiormente resistito alla loro importuna imposizione. I radicali, è vero, sono potenti in questa Camera (*anche questa è una esagerazione perdonabile appena a Londra*) e, se non contentati su questo terreno, avrebbero potuto creare all'on. Di Rudinì molti imbarazzi; ma non è punto certo che il Ministero non potesse fare a meno del loro appoggio.

Comunque, ora che il dado è gettato, bisogna attendere il programma, con cui il Ministero intende di presentarsi agli elettori.

I pericoli di una politica, che si proponga il ritiro dall'Africa, sono evidenti e giova sperare che il Ministero non l'adotterà. D'altra parte non si può pensare a fare in Africa una politica di espansione; non lo consentono, se mancassero altre ragioni, le finanze; epperciò è presumibile che si troverà un mezzo termine, che salvi l'Italia dal fardello di troppo grosse spese per lo sviluppo della Colonia Eritrea e la salvi altresì dal discredito, che ne le verrebbe abbandonandola.

Un saccheggio.

(S) **Tripoli** 13. — Essendo stata ritirata la guardia dal quartiere israelitico di Mesurata, gli indigeni saccheggiarono la Sinagoga.

Il Credito a Roma

L'*Opinione* non crede che occorra attendere la rimozione delle macerie dell'*Immobiliare* per spingere l'iniziativa di una nuova Banca, la quale provveda al commercio locale e faccia tutte quelle altre operazioni colla nostra e colle altre piazze, che sono proprie di uno stabilimento di credito libero. E non lo crede, perchè l'*Immobiliare* era un istituto di indole speciale, a base di operazioni fondiarie, quindi la sua liquidazione, più o meno sollecita, non potrebbe in alcun modo intralciare o imbarazzare la costituzione della nuova Banca, che dovrebbe sorgere e svolgere la sua azione in un campo del tutto diverso.

Queste osservazioni, benchè logiche, erano superflue, perchè noi abbiamo accennato all'ingombro dell'*Immobiliare* unicamente per notare che la sistemazione di questa crollata azienda avrebbe contribuito a migliorare l'ambiente e quindi ad attrarre più facilmente i capitali necessari per la nuova banca.

Del resto se l'*Opinione* crede che si possa andare innanzi lo stesso, non saremo certamente noi che solleveremo dubbi e diffidenze.

Se non che ci sembra che non sarebbe inutile determinare bene il vero carattere e le vere attribuzioni della nuova Banca, poichè potrebbe accadere questo, che quando la Banca fosse formata e le operazioni di cambi, di riporti ecc. dovessero, ciò che non è difficile, diventare più rimunerative, quelle di aiuto, appoggio e sussidio al piccolo commercio e alle piccole industrie diventerebbero una specie di lustra.

Se così dovesse essere, la creazione della nuova Banca indiscutibilmente avrebbe sempre la sua utilità, giacchè al niente è preferibile qualche cosa, ma non avrebbe più quel carattere morale di un istituto destinato a ridare impulso agli affari locali e provvedere alle esigenze del commercio e dell'agricoltura.

Il *Sole* di Milano afferma che le condizioni del piccolo commercio di Roma sono in quest'anno notevolmente migliorate, malgrado che la Camera sia stata chiusa molti mesi nell'ultimo biennio e trova che questo è un sintomo prezioso, poichè che i risparmi si ricostituiscono e che le gravi perdite sono, per lo meno in buona parte, scontate.

E soggiunge:

" Per dare un forte impulso alla ripresa occorre sgombrare la piazza di Roma di tutte le immobilizzazioni e di tutte le liquidazioni degli enti caduti. E se siamo bene informati, come crediamo esserlo, questo hanno deciso di fare, nelle conferenze tenute, gli on. Luzzatti ed i capi degli istituti di emissione.

" Occorre inoltre un'azione vigorosa dei corpi locali e specialmente della Camera di commercio di Roma. A dir vero, a noi non è affatto piaciuto, sotto nessun punto di vista, vedere il Presidente di tale Camera di commercio assumere le funzioni di liquidatore dell'*Immobiliare* e crediamo non sia un buon esempio, che la stampa romana non dovrebbe lasciar passare.

" Ma, a parte ciò, una Camera di Commercio ricca, come è quella di Roma, molto potrebbe per affrettare la ripresa della capitale, sia agendo colle proprie forze, sia stimolando quelle degli altri Corpi locali e delle istituzioni private, soprattutto per affrettare l'opera di smobilizzazione e l'altra della trasformazione agricola dell'agro romano. „

Queste considerazioni del *Sole* meritano di essere discusse. Siamo d'accordo, pienamente d'accordo, sulla nomina a liquidatore dell'*Immobiliare* dal Presidente della Camera di Commercio; se non che noi fummo i soli a trovare che non era conveniente, mentre i giornali ministeriali l'hanno esaltata come un atto dei più saggi e rimarchevoli di questa fine di secolo.

Ma l'incompatibilità è ormai cessata, giacchè il comm. Romolo Tittoni, posto nell'alternativa di decidersi, ha lasciato la presidenza della Camera di Commercio ed ha preferito l'utile al dilettevole.

In quanto alle condizioni del piccolo commercio di Roma, il *Sole* desume un notevole miglioramento dal fatto che si vengono ricostituendo i risparmi: ma i risparmi a Roma sono specialmente rappresentati da una classe di persone, la

quale dalla crisi di Roma ha piuttosto guadagnato che perduto, e cioè la classe degli impiegati, i quali hanno potuto risparmiare sull'affitto di casa.

Alcuni hanno perduto nei valori, nei quali avevano impiegato una parte dei loro risparmi, ma un po' alla volta hanno ripianato: ad ogni modo la graduale ripresa nel risparmio a Roma non viene certamente dal piccolo commercio, il quale, epurato, a furia di fallimenti, è ridotto quindi di numero, vivacchia alla meglio o alla peggio.

Ma questa sarebbe una ragione di più per cercare di porgergli quegli aiuti legittimi, che gli sono venuti a mancare colla distruzione di tutti gli stabilimenti di credito.

In quanto alla Camera di commercio, della quale ci occuperemo in modo speciale uno di questi giorni, non vediamo come essa possa affrettare l'opera di smobilizzazione, mentre potrebbe prendere l'iniziativa o contribuire per qualche istituzione utile al commercio e al credito agricolo della provincia.

Questo però è un tema delicato, che vuol essere trattato con molta ponderazione, tanto più che quel milione di riserva, formato dai contribuenti, è preso di mira da molti progettisti e innovatori.

Il movimento del Consolidato 5 0[0

Dalla relazione del comm. Novelli, direttore generale del Debito Pubblico, alla Commissione di vigilanza, per l'esercizio 1894-95, testè pubblicata, riassumiamo quella parte in cui si dà conto del movimento del Consolidato 5 0[0, che è il maggior debito di Stato e i cui titoli hanno un più esteso mercato.

Ecco la situazione alla fine dell'esercizio:

	N. dei titoli	Ammont. della rendita
Rendita nominativa	482.065	L. 187.131.173
Rendita mista	9.710	" 2.375.640
Rendita al portatore	1.875.372	" 245.134.883
Totale	2.367.147	L. 434.641.696

Alla chiusura dell'esercizio erano in circolazione:

Certif. di rendita mista: Certificati da lire	Numero	Cartelle al portatore: Cartelle da lire	Numero
5	443	5	148.507
10	740	10	328.662
25	753	25	176.104
50	1.508	50	562.562
100	1.747	100	337.305
200	1.233	200	112.690
500	971	500	110.498
1000	1.315	1000	99.044
Totale	9.710	Totale	1.875.372

Nell'esercizio si ebbe una diminuzione di rendita consolidata 5 per cento di L. 7.722.681 dovuta alla sostituzione di altrettanta rendita 4.50 per cento netta, iscritta al nome delle Opere Pie.

Nel seguente quadro si riassume il movimento complessivo delle iscrizioni del consolidato 5 0[0 nelle tre specie: nominativa, al portatore e mista, dal 1884 al 1895:

Anni	Iscrizioni	Rendita iscritta	Somme iscritte per leggi speciali
1884	2.307.271	435.448.095	189.390
1885	2.281.910	439.293.998	3.832.010
1886	2.252.633	441.509.236	2.212.235
1887	2.220.012	441.901.318	391.605
1888	2.206.495	441.902.262	—
1889	2.205.590	442.001.216	97.589
1890	2.264.561	442.249.221	246.313
1891	2.279.059	442.300.423	50.201
1892	2.297.550	442.324.893	24.002
1893	2.313.352	442.355.130	29.912
1894	2.369.069	442.364.377	9.181
1895	2.367.147	434.641.696	20.540

Nell'esercizio 1894-95 furono accese 81.713 iscrizioni di fronte a 83.665 annullate, cosìa queste superano quelle di 1922.

I certificati nominativi annullati superano di 15.297 quelli annullati nell'esercizio precedente.

Anche le iscrizioni di rendite miste presentano una diminuzione di 524 certificati, dei quali 283 annullati in più dell'esercizio precedente e 241 iscritti in meno.

Commercio e colonie

Case commissionarie pel commercio coll'estero

La Camera di commercio italiana di Rosario (Argentina) nei dodici anni di sua esistenza ha sempre procurato di accrescere i nostri traffici colla vasta e fertile provincia di Santa Fè, giustamente chiamata la *piccola Italia*, perchè sopra 400,000 abitanti ne conta 120,000 italiani. Ma essa avverte che i suoi sforzi non possono ottenere tutto l'effetto desiderabile, se non si promuove in Italia la istituzione di Case commissionarie, sull'esempio di quelle esistenti in Inghilterra, Francia e Germania.

La importazione dei prodotti italiani in Rosario potrebbe essere molto maggiore, se esistessero codeste Case, perchè i negozianti trovando la facilità e la convenienza di intendersi con una sola persona, pagando modeste commissioni, farebbero ad esse le loro ordinazioni, anche a piccole partite, di quei prodotti non ancora conosciuti, per smerciarli e accreditarli con gran vantaggio del nostro commercio. Poichè non tutti gli importatori hanno corrispondenti in Italia, nè sono in relazione diretta cogli industriali di Europa, e ciò costituisce la principale difficoltà, perchè non sanno a chi dirigersi o sono costretti a farlo, inviando anticipato l'importo della fattura domandata, correndo il rischio di riceverla difettosa o non conforme all'ordinazione fatta.

Fondate le Case commissionarie, bisognerebbe mandare in questo e negli altri paesi, esperti commessi viaggiatori, perchè studino gli usi commerciali, i prodotti per lo scambio, per conoscere quali articoli italiani potrebbero trovarvi maggiore smercio, per informarsi circa la solvenza e la onorabilità delle principali Case commerciali e quindi mettersi in relazione con esse.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 13 contiene:

Camera dei deputati: Avviso — Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia — R. D. che modifica gli articoli 1 e 3 di quello in data 4 gennaio 1894 n. IV riguardante gli Educatori femminili di S. Maria Maddalena e S. Raimondo in Siena — RR. DD. riflettenti costituzioni di Enti morali.

Decreti che sciolgono i Consigli comunali di Tempio Pausania (Sassari), Trani (Bari), Partanna (Trapani) e nominano rispettivamente un Commissario straordinario.

Nomina di membri dei Consigli sanitari provinciali di Potenza, Caltanissetta e Venezia — Disposizioni nel personale dipendente dal ministero d'agricoltura — Importazione di sanse per l'estrazione dell'olio.

Amministrazioni comunali. — Il cav. Antonio Heffer, il cav. dottor Leonardo Vitalba ed il signor Marchetti Vincenzo sono nominati Commissari straordinari rispettivamente presso i Comuni di Tempio Pausania (Sassari), Trani (Bari) e Partanna (Trapani).

R. Esercito. — Carbonazzi cav. Emilio, T. Colonnello di artiglieria (già in aspettativa) collocato a riposo.

— Sono collocati in posizione ausiliaria: Serra cav. Giacomo (personale delle fortezze), Colonnello; Magnaini cav. Ettore, (51. fant.) t. Colonnello; Martini cav. Agostino (18. fan.), Göstel cav. Augusto (63. fant.), maggiori; Frattini cav. Agostino (7. bersaglieri), Capitano; Grande Eliseo (12. artiglieria), tenente.

— Morandotti cav. Stefano, Colonnello d'artiglieria, trasferito nel personale delle fortezze.

— Marchetti Ferruccio, capitano (regg. cavalleria Vicenza), collocato in aspettativa per infermità.

I seguenti ufficiali superiori d'artiglieria sono rispettivamente destinati: Peiroleri cav. Emilio, Colonnello, Scuola di applicazione artiglieria e genio, comandante in 2.); Cardona cav. Giuseppe, Colonnello, Comando locale d'artiglieria in Alessandria; Cavanchi cav. Alessandro, t. Colonnello, Comando locale di Artiglieria a Messina; Signorini cav. Oliato, t. Colonnello, direzione Laboratorio pirotecnico in Bologna; Bacoca cav. Serafino, t. Colonnello, comando locale di artiglieria in Venezia; Allason cav. Ugo, t. Colonnello, Comando reggimento artiglieria da montagna; Pollone cav. Luigi, t. Colonnello, Arsenale di costruzione in Torino; Campanelli cav. Arturo, t. Colonnello, Collegio Militare di Napoli (comand. mil. in 2.); Genella cav. Enrico, t. Colonnello, Comando locale di artigl. in Spezia.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Casale, 12. — E' stato fissato il giorno 16 marzo per la udienza del famoso processo a carico dei fratelli Bingen. Però se si fanno le elezioni tale data potrebbe essere protatta.

Rovigo, 12. — Il ministero ha accordato il taglio dell'argine destro del fiume Tartaro, per scolare le acque che allagano i terreni padani.

Il taglio è diretto dall'ispettore Pervoini.

Macerata, 13. — Il Consiglio accademico dell'Università deliberò di riaprire i corsi. Oggi gli studenti, dopo una protesta platonica, si ripresentarono alle lezioni.

Ancona, 13. — Essendosi riparata una copiosa filtrazione di acqua, la frana di Capodimonte non presenta più per ora nessun pericolo.

Piacenza, 13. — A. Borgonovo è stato arrestato l'archivista del municipio, Enrico Pagani, per appropriazione del denaro di alcuni Istituti e di parecchi privati.

Firenze, 12. — A Poggio a Caiano fu scoperta un'officina di biglietti di banca falsi da L. 2, 5, 10 e 25. Il contadino Nesi, nella cui casa esisteva la fabbrica, tentò suicidarsi con una coltellata al ventre. Vennero arrestati molti individui che risultò spacciavano i biglietti ivi fabbricati.

Genova, 12. — Col *Nord-America* è arrivata in Italia la distinta pittrice argentina Lola Mora, sovvenzionata dal suo governo, per cinque anni, onde recarsi a Roma per completare i suoi studi nell'arte di cui diede splendidi saggi a Buenos Ayres e Tucuman, com'è noto nel mondo artistico.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sez. - *Udienza del 12 febbraio 1897.*

Pres. Giorgi - Cons. Tiepolo, Imperatrice, Bargoni, Bentivegna, Perla, Raccioppi - Ref. Schanzer.

Comuni di Arezzo, Anghiari, Badia Todalda e ***Sestino*** - avv. Guiducci, Porto e Angeloni - c. ***comuni di Caprese*** e ***di Pieve S. Stefano*** - avv. Severi, Massa e Petri - per revoca decisione della G. P. A. di Arezzo relativa al riparto dei sussidi governativi fra i comuni suddetti - Rel. **Tiepolo** - **Respinto.**

Brenzoni nob. Alessandro, Bordoni Riccardo, Faiani Gius., Marani dott. Gius. e ***Stegagnini Gius.*** - avv. Gemma, Clementini e Roberti - c. ***Menin Angelo, Fedelini avv. Luigi, Perbellini Attilio, Cipolla d'Arco conte Augusto, Cinque Vittorio*** e ***Trevisani Vincenzo*** - avv. Mazza, Benin e Fedelini - e contro ***Vassallini rag. Roberto*** - avv. Preto Vittorio - per annull. R. decreto relativo alle deliberazioni del Cons. com. di Verona (8 giugno '95) per nomine d'impiegati - Rel. **Bargoni** - **Respinto.**

Jaccarino Serafino, rag. di 2.a cl. nell'amm. carc. - avv. Carpino - c. ***Min. Interni*** per annull. R. Decreto relativo a promozione di altri ragionieri alla 1.a cl. - Rel. **Imperatrice** - **Rigettato.**

Congr. di Car. di S. Marcello - avv. Tutino - c. ***G. P. A. di Ancona*** per annull. decisione della G. P. A. relativa a spese di spedalità - Rel. **Perla** - **Rigettato.**

Congr. di Car. di Serina (Bergamo) - avv. Quarenghi - c. ***G. P. A. di Bergamo*** e ***Min. Interni*** per revoca deliberaz. della Giunta che non approvò la spesa di L. 160 onorario al predicatore quaresimalista - Rel. **Schanzer** - **Irricevibile.**

Prov. di Reggio Cal. - avv. Tripepi Francesco - c. ***Osp. Civ. di Cagliari*** e ***Dep. prov. di Sassari*** c. Decr. min. che pose a carico della ricorrente alcune spese di spedalità - Rel. **Perla** - **Sospesa** decis., rinviansi atti alla Cassaz. per decisione sulla competenza.

Congreg. di Car. di Amendola - avv. De Dominicis e Marchetti - c. ***Min. Interni*** e ***Congr. degli Artisti di Amendola*** - avv. Bonacci Teodorico e Filippo - per sospensione decisione della IV Sezione, impugnata con ricorso dal sig. Carlo Pascucci, Presid. della Congr. di Carità ricorrente - Rel. **Schanzer** - **Non accolta** la dimanda di sospensione.

Bianchi Vittorio - avv. Vitalevi, Prato, Ottolenghi - c. ***G. P. A. di Pavia, Inglese Alessandro*** ed altri - avv. Calvi e Lomonaco - per revoca decisione della G. P. A. suddetta che respinse il ricorso di Locatelli Girolamo ed accolse quello di Inglese sudd. e proclamava consiglieri di Valle Lomellina i signori Villa Serafino, Bazzano Ercole, Bianchi-Crema Gius., Milanese Luigi e il sudd. Inglese - Rel. **Raccioppi** - **Respinto.**

Com. di Monforte - avv. Fulci N. - c. ***Andrea Lo Surdo*** e ***G. P. A. di Messina***, per revoca decis. di quest'ultima circa il licenziamento di Andrea Lo Surdo da commesso di segreteria del Comune suddetto - Rel. **Imperatrice** - **Rigettato.**

Filippone Mosè, Antonio Viscido e ***Amodio Del Guercio*** - avv. Summonte - c. ***G. P. A. di Avellino*** e c. ***Turi Alfonso, Giuseppe Spirato*** e ***Pietro Serchio***, relativo a decis. della G. P. A. suddetta circa le elezioni amm. di Calabritto (1895) - Rel. **Schanzer** - **Sospesa** decis., richiedonsi nuovi documenti al Ministero interni.

Jannuzzi Michele, Francesco D' Alliegro e ***Vincenzo del Guercio*** - avv. Summonte - c. ***G. P. A. di Avellino, Adamo Filippone***, D.r ***Trollo Generoso*** e ***Rizzoli Giuseppe*** - identico titolo e identica decisione del preced. - Rel. **Schanzer.**

Confr. del SS. Sacramento in Russi - avv. Santucci - c. ***Min. Interni*** e ***Congr. di Car. di Russi*** - avv. Bonacci - c. decisione di trasformazione della ricorrente - Rel. **Bentivegna** - **Accolto** in parte.

Parroco di Godo (com. di Russi) per confr. del SS. Sacramento - avv. Grossi - c. i precedenti, per lo stesso titolo. Rel. **Bentivegna** - Identica decisione.

Teatri ed Arte

Lirica. — Questa sera al Regio di Torino va in iscena *Tristano ed Isotta* di R. Wagner.

Aspettazione grande, vivissima nel mondo musicale.

Artisti principali: Tristano (Dupeyron) — Isotta (Ella Prossi) — Re di Cornovaglia (Arimondi) — Kurvenaldo (Dufriche) — Melò (Paroli) — Brangania (De Spagni Jrma) — Un Pilota (Foglia).

— Al teatro delle Folies-Dramatiques ha avuto buona accoglienza una nuova operetta in tre atti del maestro Vittorio Roger su libretto di Maurizio Ordonneau, intitolata *L'Auberge du Tohu-Bohu.* L'intreccio è grazioso e la musica elegante e spigliata.

— A Pietroburgo grande successo per la signorina Sanderson e il tenore Van Dyck nella *Manon* di Massenet e nel *Tannhauser*. Van Dyck è stato presentato allo Czar, che l'ha vivamente felicitato.

— Ci telegrafano da Bari:

" Nella *Lucia di Lammermoor* ebbe grande successo la valorosa Giuseppina Gargano, protagonista insuperabile: la bellezza dei mezzi vocali, l'eccezionale arte di canto, entusiasmarono il nostro pubblico che le fece imponenti feste. Dovette ripetere il *rondò*.

Applauditi anche gli altri artisti signori Martinez-Patti, Roussel, Fiore. Direzione eccellente.

— Il maestro Agcando Bernabei sta ora musicando un bozzetto drammatico - *Gianfrè Rudel* - del signor Jacopo Appiani.

Concerti. — Il 5° concerto internazionale a Monte Carlo, diretto dal maestro Jébin e consacrato alla musica russa, è stato molto gustato.

Il programma comprendeva opere importanti di Tschaikowsky, di Glinka, di Borodine, di Rubinstein, di Rimsky-Korsakow e di Glasounow.

Il capriccio spagnuolo di Rimsky-Korsakow ha valso un vero successo ai solisti signori Corsanego, Gabus, Canbèro e alla signorina Thévenet.

Dorel ha eseguito squisitamente gli *a soli* di corno inglese delle " Steppe dell'Asia Centrale „ e del valtzer capriccio di Rubinstein.

— **Torino**, 13, ore 19. — Il violinista belga Isaye insieme alla moglie esimia cantante hanno fatto furore al concerto dato in questo Liceo musicale.

Erano presenti la principessa Laetitia e la duchessa di Genova madre.

I due artisti sono partiti per Roma ove si produrranno.

Drammatica. — L'Odéon, nelle sue *matinées* classiche ha dato *La Marianne* di Tristan l'*Hermite*, che non si dava più dal diciottesimo secolo, e che è stata ascoltata con rispetto se non con ammirazione.

Arte. — Il conte Isacco de Camondo ha fatto dono allo Stato di una collezione di sculture e oggetti d'arte del Medio Evo e del Rinascimento.

Fra questi notevoli un busto in quercia del XVI secolo del *Vescovo San Trond*, patrono di Liegi, un bassorilievo di marmo policromo eseguito in Spagna nel XV secolo, una statua equestre in legno dipinto dell'Italia settentrionale (XV secolo) rappresentante *San Giorgio* ed avente qualche analogia nello stile colla statua equestre del condottiere Paolo Savelli esistente nella Chiesa dei Frari a Venezia; un gruppo in bronzo bellissimo di autore italiano del XV secolo, rappresentante *Mercurio vincitore di Argo;* e finalmente un bassorilievo in bronzo, rappresentante *Cristo tra la Vergine e San Giovanni*, che rassomiglia tanto alle cattedre di San Lorenzo a Firenze da potersi attribuire con grande probabilità a Donatello.

Necrologio. — Il conte Armando de Castan, che sotto il nome di Castelmary esercitava l'arte musicale nei teatri d'opera, è morto la sera del 10 corr. all'Opera di New-York, ove cantava la parte di Tristano nella *Marta*.

In principio il Castelmary parve assai bene in voce; ma verso la fine dell'opera, si sentì improvvisamente indisposto e cadde fra le braccia dell'artista Giovanni de Retzkè, che cantava con lui. Impressione immensa.

Il Castelmary aveva cantato anche a Roma con successo.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Torino, 13, ore 24. — Il tenore Dupeyron è indisposto.

Si spera che domani sera si sarà rimesso e che quindi la prima rappresentazione di *Tristano e Isotta* possa aver luogo come era stato annunziato.

La prova generale, che invece di ieri sera ha avuto luogo oggi, ha fatto ottima impressione.

Per domani sera i posti al teatro Regio sono tutti venduti. Si prevede l'intervento di moltissimi forestieri.

Milano, 13, ore 24. — Il veglione intitolato " Al mare „ organizzato dall'Associazione lombarda dei giornalisti al teatro Lirico è riuscito superbamente.

I palchi erano stati tutti venduti. Grande ressa di folla elegante agli accessi.

La decorazione è stata indovinata, riuscitissima per l'effetto panoramico figurante il mare veduto dal padiglione della rotonda di uno stabilimento balneare.

Grande sfarzo di costumi e di *toilettes* femminili.

La severità degli abiti neri maschili era corretta dalla larga distribuzione di berretti marinareschi a più colori.

Fu fatta pure una larga distribuzione di fiori alle signore.

Allegria su tutta la linea; grande profusione di *Champagne*.

Giacinto Gallina

(S) **Venezia**, 13. — Giacinto Gallina è morto oggi alle ore 14,40.

Così, giovane ancora, è morto lo scrittore, che parve per un momento destinato a sollevare le sorti del teatro italiano. Il Gallina era nato a Venezia nel 1852, e s'era fatto a poco a poco, da sè, non studiando che le commedie di Goldoni, ed esercitando un non comune spirito di osservazione sui costumi dei veneziani.

Ottenne il primo successo teatrale a diciasette anni con l'*Ipocrisia;* ma i più duraturi e sicuri trionfi gli furono procurati dalle commedie in dialetto veneziano, e specialmente dal *Moroso de la nona*, dagli *Oci del cor*, dalla *Mamma non muor mai*. Nel teatro dei giovinetti conserverà per un pezzo il primo posto la commediola scritta per la Gemma Cuniberti, *Così va il mondo, bimba mia.*

Giacinto Gallina visse modestamente, sempre a fianco di compagnie drammatiche, intimo al Moro-Lin ed allo Zago; si deve a lui se il teatro veneziano ha conservato il suo primitivo carattere altamente morale, e se nella rovina del teatro dialettale, solo quello veneziano conserva caratteri eminentemente letterari.

Ed ancora egli avrebbe potato rendere molti servizi all'arte, chè gli ultimi lavori, e specialmente *Serenissima* conservano le traccie d'un ingegno ancor forte e giovine.

Ma la malattia che l'ha condotto alla tomba così immaturamente, già da qualche anno ne aveva prostrate le forze, sì che egli viveva in un riposo quasi forzato, grato alla città sua che, riconoscendolo erede del Goldoni, gli aveva votato una pensione annua di duemila lire.

I funerali di Bazzini.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Milano, 13, ore 18. — I funerali di Antonio Bazzini, direttore del Conservatorio, sono riusciti imponentissimi, per il concorso di tutto il mondo dell'arte. Nella Chiesa della Passione, gli allievi e le allieve della scuola corale municipale e del Conservatorio cantarono il *Pie Jesu* di Cherubini.

Il corteo si è mosso alle 12,50. Era aperto dalla banda municipale, senza strumenti.

Seguivano le rappresentanze di tutte le Associazioni musicali ed artistiche, alle quali se n'erano unite parecchie di fuori.

Sul feretro, erano state deposte parecchie splendide corone, fra cui una di Gianturco. Fra le notabilità ho veduto i maestri Marchetti, Mascagni, Martucci, Leoncavallo e Scontrino.

Al Cimitero, ove la salma fece sosta, dovendo partire domattina per Brescia, hanno parlato il conte Melzi, presidente del Conservatorio, il conte Bettoni, sindaco di Brescia, il Sindaco di Milano, il tenore Pasini, il maestro Galletti e due allievi, uno dei quali appartenente all'Istituto dei ciechi.

Brescia, 13. — Domattina alle 12,50 arriverà a Brescia la salma di Bazzini. All'illustre e compianto concittadino si preparano solenni onoranze.

III Concerto della Orchestrale Romana

Il programma di ieri ... la *Ouverture* del *Flauto magico* di Mozart e la *Quinta Sinfonia* di Beethoven conteneva due novità. Un *andante e scherzo-serenata* del *nonetto* per 2 flauti, 2 oboe, 2 clarinetti, 2 fagotti e corno di *Giacomo Setaccioli* e *Il Cuore di Fingal* poema sinfonico di *N. Celega*. Dirò subito di questi due lavori. Il frammento del *Setaccioli* è parso a tutti composizione elegante, melodica e artisticamente scritta. Non ha pretese eccessive, ma nella modesta sua cerchia si svolge chiaro e ispirato.

L'unione degli istrumenti da fiato, che si presentano soli senza il sussidio delle corde, concilia l'uditore coll'attrattiva di nuove sonorità e ne risulta un insieme, dove la linea melodica, bene svolta e bene armonizzata, intrattiene piacevolmente. Mi pare quindi una composizione da far onore all'autore, che in essa ha dimostrato la serietà dei suoi studi e nella semplicità sua, il retto suo intendimento artistico.

Una pagina fitta, stampata in corpo 9, spiegava poi all'uditore il senso del *poema sinfonico* del Celega - *Il Cuore di Fingal* - che tento condensare in poche linee.

Finita la battaglia Comala attende il ritorno di *Fingal* vittorioso. Ma Idallyn le fa credere che *Fingal* sia morto. Comala muore. *Fingal*, tornato vittorioso, la piange e incide sulla roccia colla sua spada: *Qui è sepolto il cuore di Fingal.* Io non comprendo la musica, a questo punto descrittiva. Non riesco a capire come, ascoltando una composizione puramente istrumentale, l'uditore possa e debba scoprire nello squillar degli ottoni una vittoria, piuttosto che una sconfitta; nella melodia d'un oboe la luna che sorge, piuttosto che quella che tramonta; nel mormorio di violini un ruscelletto che scorre, piuttosto che un venticello che spira.

Ma questa può essere una imperfezione del mio io e però ci passo sopra. Passo sopra quindi anche alla paginetta, corpo 9, e giudico la composizione del *Celega* senza quel sussidio, che l'autore ha creduto indispensabile. E dico che ho trovato nel *Cuore di Fingal* — che in fondo è una vera e propria *fantasia orchestrale* — molta robustezza di concetto, molta varietà di colori e — quel che per me val di più — buoni pensieri musicali ed eccellente istrumentazione.

Questa appunto dimostra largamente l'ingegno e la coltura dell'autore; e — quantunque un po' pretenziosa in qualche parte — fa dell'opera sua un brano di musica simpatico, che riuscirà sempre bene accolto.

Della *V Sinfonia* di Beethoven non fa bisogno di parlare. Sono pagine eterne fra le migliori di quel colosso dell'arte. E giungono bene a portar la calma nel cuore, il sano diletto allo spirito e financo la fiducia in un più lieto avvenire.

Il *nonetto* e il *Poema* del *Celega* furono eseguiti eccellentemente, come elettissima fu tutta l'esecuzione del programma.

Il *Quarto concerto* avrà luogo Sabato 20 e non il giorno 13, come era stato annunziato, e sarà molto interessante, perchè vi si eseguirà la *Marcia degli Dei* del *Rheingold* di *Wagner*.

Alessandro Parisotti.

ARCHEOLOGIA

Un " fanum „ gallo-romano.

Alcuni scavi intrapresi a Chagnon-Saint-Même per cura della Société archeologica della Charente, hanno portato alla scoperta di un *fanum* gallo-romano, specie di tempio rurale situato presso la stazione di quel piccolo comune e rasentante una delle più importanti vie romane frequentate dai Galli. Si è pure scoperta una grande e bella testa di divinità gallica, alta 60 centimetri e larga 45.

SPORTS.

Ciclismo — Oggi, terza giornata di corsa al Velodromo « Roma. » La schiera dei dilettanti — ingrossata — correrà in due gare: una per biciclette e una per tandems. I professionisti si cimenteranno in una corsa scratch, con batteria. L'allenamento settimanale fu — quando il tempo lo permise — costante e serio. Favoriti nostri, per oggi, per i professionisti Tomaselli e Singrossi, per i dilettanti Ramella.

Scherma — Ieri, accennando ai trionfi del cav. Pini nel Belgio, il proto - l'eterno proto - ci ha fatto dire una... briccocata: Scrivemmo che il bravo spadaccino distribuisce *bottonate* e ci stamparono che regala *bastonate*. Ma i lettori, certamente, avranno corretto da sè.

R. Argo

L'eterna questione.

Stamane, a porta San Paolo, tre pecorai hanno venduto ad un incettatore quattro sacchi di selvaggina. A venti passi di distanza stavano due carabinieri. Che ne dite?

Che un pecoraio venda spudoratamente la selvaggina, quasi ciò costituisse il più onesto e legittimo dei commerci di questo mondo, è cosa che specie in Roma non meraviglia più nessuno. Una volta — parlo di parecchi anni fa — tale illecita compra-vendita si esercitava sotto l'egida di maggiori cautele, sapendo i venditori di negoziar roba di provenienza dolosa, gli acquirenti sapendosi rei di manutengolismo. Infatti allora nelle prime ore che precedono l'alba recavansi in calesse lungi dalle porte della città e vi trovavano ad aspettarli, pecorai e vergari carichi d'ogni ben d'Iddio; fuori dazio, a persona amica, affidavano la loro merce la quale, a piccoli lotti, di frodo, veniva poscia introdotta in città.

Il sapere dagli uni di vender malamente, dagli altri di acquistar peggio, faceva sì che la selvaggina venisse pagata a prezzi irrisorii, senza che peraltro si rivendesse meno cara nei negozi di quello che ora si venda.

Ma oggidì le cose sono mutate. In tanti anni che tale illecito commercio si esercita mai una sol volta era avvenuta una contravvenzione, mai neppure l'accenno ad un pericolo che essa potesse avvenire. Di conseguenza parvero stolte le prime paure, inutili le vecchie cautele, ridicolo quel mercanteggiar da cospiratori sugli stradali campestri, cretino vendere così malamente; e sorta logicamente in quei cervelli piccini per quanto astuti, l'idea che nessuna legge al mondo esistesse per limitare quello che essi ritenevano un sacrosanto diritto, trovarono più comodo e maggiormente utile varcare le mura della città e portare in essa il frutto delle loro caccie notturne.

E quando da anni ognuno poteva assistere a tale spettacolo, quando resi audaci dalla immunità i bracconieri si moltiplicarono; quando infine si dovette confessare che la cacciagione era sparita dalle nostre campagne, allora sorsero le proteste, le proposte, le recriminazioni, le accuse.

Si convocarono adunanze straordinarie, si fondarono Circoli di cacciatori, si scrissero e votarono ordini del giorno, *memorandum*, istanze; si iniziò una lunga e noiosa *via crucis* per le prefetture, le questure, i ministeri e... la montagna partorì il leggendario topo.

Dunque? — Per limitare — limitare, si noti, perchè togliere addirittura tale abuso non sarà per ora possibile — il bracconaggio, il mezzo sicuro, infallibile, c'è, o meglio può trovarlo la legge, mediante le disposizioni che anche altrove, in altri tempi, noi abbiamo suggerito, e cioè la istituzione di un ufficio di vigilanza avente sede in ogni città del Regno, costituito da tre impiegati con l'incarico di visitare in giorni ed ore *non* stabilite, di sorpresa, i negozi di cacciaggione, e verificarvi la selvaggina.

Constatata la presenza di animali uccisi nei modi vietati dalla legge (cosa facilissima) si dovrebbe procedere al sequestro di essi, e dopo aver eretto verbale di contravvenzione, destinare a case di Ricovero la merce sequestrata; punire quindi i contravventori con una multa uguale al decuplo del valore della selvaggina sequestrata, per la prima volta; in doppia misura la seconda; alla terza contravvenzione ordinare la chiusura del negozio.

Per non gravare le condizioni del bilancio dello Stato, a beneficio del quale, d'altronde, andrebbero i proventi delle contravvenzioni, potrebbero essere adibite a tale servizio le guardie di finanza.

Ad ognuno dei nostri colleghi di caccia spetta, nobile dovere, di diffondere codeste massime, di alimentare codeste aspirazioni, di render pratici, con la penna e con l'opera, tali progetti, e di cooperare perchè la legge sia rispettata e sia tutelato il diritto di caccia.

R. Argo.

Il vaccino della peste nel bestiame.

Capo-Town 13. — Il dott. Koch ha scoperto il vaccino della peste nel bestiame.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VII Sezione penale.

Pres.: Carcani - Giudici: Felici e Cristiani - P. M.: Colozza - Difesa: Festa.

Una sentenza esemplare.

Celestina Pierangeli, bellissima per quanto sfiorita ragazza romana, già portiera nel palazzo del marchese del Grillo in via Nazionale, sul principio dell'estate scorsa s'era messa a fare la venditrice ambulante di limonate ed altre bibite, fermandosi per lo più in via Volturno o in piazza S. Bernardo. Esercitando questa sua modesta industria strinse relazione con Dandolo Cappellacci d'anni 18, romano, barbiere, il quale per la sua pessima condotta era stato cacciato dalla sua famiglia, e da vario tempo traeva i suoi mezzi di sussistenza sfruttando le donne di mala vita. La povera Celestina ebbe presto a dolersi del giovane amante, che per ogni minima sciocchezza la bastonava ferocemente. Si recò più volte all'ufficio di pubblica sicurezza del rione, mostrando a quei funzionari le lividure e le traccie dei maltrattamenti del Cappellacci, dal quale però non osava staccarsi, tantochè si era iniziato contro di lui il procedimento per ammonizione.

La sera del 21 dicembre scorso la Celestina passava per via di Porta S. Lorenzo insieme ad un suo innamorato, tal Luigi Francesetti. Li vide il Cappellacci, e raggiuntili menò un colpo di forbice al fianco sinistro del Francesetti, il quale accompagnato all'ospedale di S. Antonio vi fu giudicato guaribile in dodici giorni. E percosse tanto la Pierangeli da cagionarle lesioni guarite in 25 giorni.

Il Tribunale lo condannò ieri a 37 mesi e mezzo di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale.

Fallimenti in Roma.

Avvocati Carlo e ***Nardini Penelope***, tipografia e cartoleria, via Cavour 245. Sentenza di ieri ad istanza propria. Giudice del. avv. Mazza, cur. Apolloni avv. Gustavo, via Calamatta 32.

Prima adunanza 3 marzo. 30 giorni per presentare i titoli. 2 aprile chiusura verifica.

Attivo denunziato lire 12,821. Passivo lire 16,752,35 (creditori 23).

Ditta Sorelle Canuttecini, negozio di corone funebri, piazza Trevi 100. Sentenza di ieri a propria istanza. Giudice del. avv. Mazza, cur. Ascani rag. Agostino, via Governo Vecchio 6.

Prima adunanza 3 marzo. Per i titoli 30 giorni. Chiusura verifica 2 aprile.

Attivo L. 5369. Passivo L. 13,074.23 (10 creditori).

Mondini Girolamo, negoziante di vini, via della Mercede 50. Sentenza emanata in contraddittorio il 12 corrente. Giudice del. avv. Ciotola, cur. Brazaglia ing. Quirico. 1. marzo prima adunanza. Entro 30 giorni i titoli. 31 marzo chiusura verifica.

CONCORDATI - ***Tamburrini Valerio***, trattoria del Quirinale. Omologato al 20 per cento con benefici di legge. Sent. 12 corr.

Franco Alfredo, chincagliere, via Pantheon 99. Concluso ieri all'8 per cento in maggioranza con 12 creditori su 21 per lire 6850.29.

Rocca Emilio, fotografie, via Condotti 89. Proposta al 6 per cento dopo 6 mesi dall'omologazione. Adunanza dei creditori per deliberare 5 marzo, ore 13.

RENDICONTI - ***Schietroma Romolo***, forno, via Domenico Fontana, 2. Approvato ieri. Chiesta chiusura per insufficienza di attivo.

VENDITE - ***Cantoloni Alessandro***, negozio di pellami, via Alessandrina, 77. E' ordinata la vendita privata delle merci e mobili rimasti invenduti. Decreto di ieri.

CANCELLATI DALL'ALBO DEI FALLIMENTI - ***Ghedini Francesco***, mercerie, via Cavour, 284. Per aver soddisfatti gli obblighi assunti col concordato sentenza 13 corr.

CURATORI CONFERMATI - ***Dialti*** avv. ***Dario*** con sentenza di ieri del fallimento di Bocci Baldassarre, cappellaio, via Principe Amedeo, 88.

SUSSIDI - ***Giansanti Oreste***, negozio di stoffe, S. Maria in Via, 41. Sono concesse L. 3 al giorno per l'opera che il fallito presta nell'esercizio provvisorio. Decr. di ieri.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - ***Crucinni Attilio***, fornaio, via Marmorata, 2. Per concordato sentenza 13 corrente.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 14 febbraio 1897 — S. Valentino.

Leva il Sole alle ore 7,10 m. — Tramonta alle 5,41 s.
Leva la Luna alle ore 2,25 s. — Tramonta alle 5,17 m.

BOLLETTINO METEORICO

13 febbraio

Europa pressione bassa Nord, 746 Pietroburgo; ancora elevata Sud.

Italia: barometro aumentato Italia superiore e versante adriatico, diminuito altrove; temperatura aumentata qualche pioggia. Stamane cielo coperto, qualche pioggia Centro. Barometro 764 Genova, Cagliari, Roma; 765 Torino, Palermo, Napoli, Lecce; 766 Belluno, Domodossola, Catania, Catanzaro.

Probabilità: venti deboli vari, cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia.

BIZZARRIA

Se si prende una vocale
E si forma un animale,
Se ne avrà in men che si dica
Un' I sola assai infelice.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Con-ge-la-ti

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 11 febbraio
Nati 31 compresi 2 nati morti.
Morti 25 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Pieralici Augusto, 7
Volta Albina fu Pietro, Casola Valsegno, 78, coniug.
Aloisi Rosa fu Marcantonio, Collevecchio, 72, coniug.
Siani Adele fu Vincenzo, Roma, 30, coniug.
Neri Pietro fu Giuseppe, Bagnaia, 22, celibe
Baldesi Rodolfo, fu Stefano, Cortona, 27, celibe
Picchi Angelo di Diego, Fara, 40, coniug.
Santiletti Teofilo fu Domenico, Polverigi, 51, coniug.
Cerqua Giuseppe fu Macario, Civitalavinia, 42, celibe
Vitelli Lucia fu Domenico, Cusano Mutri, 56, coniug.
Ricchelli Virginia fu Luigi, Roma, 62, vedova
Scavalli Vaccia Giacomo fu Ignazio, Palestrina, 50, celibe
Magrelli Eurosia Carolina fu Luigi, Cascia, 80, vedova
Pacifici Maria fu Girolamo, Roma, 40, nubile
Picca Maria fu Francesco, Cammerata nuova, 65, vedova
Guglielmetti Adele di Pietro, Roma, 44, coniug.
Fedeli Domenico fu Mariano, 70, coniug.
Fontanieri Pastore di Giuseppe, Orvieto, 43, coniug.

R. LOTTO

Estrazioni del 13 febbraio 1897

Bari	20	36	72	79	32
Firenze	61	17	74	55	20
Milano	87	76	60	37	39
Napoli	83	30	61	37	51
Palermo . . .	43	80	18	27	22
Roma	18	31	82	7	15
Torino	43	69	24	39	20
Venezia . . .	54	4	77	55	81

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Osimo. - 27 febbraio - Manutenzione delle strade comunali pel novennio 1897-1905 L. 6774 annue.

Provincia di Novara. - 25 febbraio - Manutenzione del tronco strada prov. Novara-Sempione. Presunte annue lire 12,250.

- Idem della provinciale Torino-Svizzera. Annue L. 5800.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Surbo e San Nicola (distr. di Lecce), Sinigaglia, Serrasanquirico, Ostra Vetere e Genga (distr. di Ancona).

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 13,0 — minimo: 8,9.

Quirinale — Stasera avrà luogo l'annunziato pranzo a Corte in onore delle Collaresse e delle signore dei Ministri.

Vaticano — Ieri mattina ha tenuto seduta, alla presenza del Papa, la Congregazione dei Riti per esaminare le virtù del B. Antonio Zaccaria fondatore dei Barnabiti.

— E' giunto il conte De Mün per essere ricevuto dal Papa.

— Ieri il Papa ricevette monsignor de Briey vescovo di Meaux e monsignor Giuseppe Diab arcivescovo maronita di Aleppo.

— S. S. ha nominato consultore della Commissione cardinalizia per gli studi storici monsignor Antonio De Waal.

— Stamane alla presenza del Papa avrà luogo la lettura dei due decreti di canonizzazione dei beati Pietro Fourmier e Antonio Maria Zaccaria.

Arrivi e partenze. — L'on. Bonin, sotto-segretario di Stato, è partito iersera per Modena.

— Per Napoli è partito il sotto segretario di Stato on. De Bernardis.

— L'on. Arcoleo, sotto-segretario di Stato, è giunto da Napoli.

— Per Milano è partito l'on. Ronchetti, sotto-segretario di Stato.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Educatorio all'Esquilino. — Oggi, alle ore 11, nella sala della Scuola Normale in piazza Vittorio Emanuele 110, avrà luogo una riunione allo scopo d'istituire un educatorio per gli alunni poveri della scuola comunale posta in via Giovanni Lanza.

Per la sorvegl[illegible]
vapore. — In conf[illegible]
il Regolamento per l[illegible]
delle caldaie a vapo[illegible]
bene farne dichiara[illegible]
marzo prossimo.
Tale dichiarazione [illegible]
gia Prefettura, anche[illegible]
gli esemplari stamp[illegible]
l'Ufficio di Polizia [illegible]
Agli utenti riuscir[illegible]
tamente le denunzie, [illegible]
chieri con gli stam[illegible]
strati nel libretto m[illegible]
no obbligati a conser[illegible]
Ogni utente dovrà [illegible]
separate quante sono [illegible]
sercizio; per le caldai[illegible]
siate la dichiarazione [illegible]
E' bene avvertire [illegible]
essere presentata an[illegible]
si trovi temporanea[illegible]
si deve dare immedia[illegible]
za della cessione o d[illegible]
vapore, indicando il [illegible]
vo possessore.
Trascorso il tempo [illegible]
della denuncia, si pr[illegible]
carico degli utenti [illegible]
la prescritta dichiara[illegible]
Appalti munic[illegible]
tata abbreviazione de[illegible]
rente, in Campidoglio [illegible]
sta per l'appalto del[illegible]
delle somministranze [illegible]
per l'importo annuo [illegible]
L'asta avrà luogo [illegible]
grete e con aggiudica[illegible]
incanto.
Commemorazi[illegible]
ris. — Per iniziativa[illegible]
cietà fra gli ingegneri[illegible]
zione elettro-tecnica i[illegible]
solennemente commem[illegible]
presso la sede della [illegible]
via del Bufalo 133.
La commemorazione [illegible]
glielmo Mengarini, [illegible]
pianto Ferraris.
Ballo al Grand[illegible]
la prima sera del pros[illegible]
mente sabato 20, alle [illegible]
tuoso ballo promosso [illegible]
za che regge col plaus[illegible]
catorio dei Prati di C[illegible]
L'anno scorso, l'iden[illegible]
più brillanti della sta[illegible]
vedesi avverrà questa[illegible]
ballo sarà tenuto nello [illegible]
Hotel, e che la vendita[illegible]
le care sciarpi ed affi[illegible]
nesse: contessa Maria [illegible]
ria Astengo, Matilde S[illegible]
chi-Ruggeri, marchesa [illegible]
than, Emilia Scialoja, [illegible]
zaro, Francesca Costa, [illegible]
ta Ragnini, Giulici-Ca[illegible]
chesa Paternas, signora [illegible]
la, Emiliani, Boggi, G[illegible]
contessa Erminia Pace[illegible]
chesa Gavotti, Costanza [illegible]
gistris-Florenzano, Mar[illegible]
Le tessere d'ingresso [illegible]
sono *esclusivamente* pers[illegible]
scritto il nome della p[illegible]
a meno che non siano r[illegible]
All'Acquario Ro[illegible]
ebbe luogo l'inaugurazi[illegible]
logico fra i produttori [illegible]
Malgrado il tempo p[illegible]
all'Acquario.
Intervennero, oltre [illegible]
dente onorario della Soc[illegible]
nali Ernesto Pacelli e [illegible]
tori, consigliere della [illegible]
L'ass. prof. Panizza, [illegible]
logica, ringraziò gli in[illegible]
dini che, accorrendo pr[illegible]
correre al buon esito del[illegible]
cialmente perchè accetta[illegible]
tati nei Giuri, mentre [illegible]
garanzia sulla equità d[illegible]
coraggiano i produttori [illegible]
cati risultati.
L'ass. Panizza dimostr[illegible]
simili concorsi annuali a[illegible]
dere coraggio e di scuot[illegible]
Rilevò come per quest[illegible]
perfezionare il prodotto [illegible]
gono delle sue ottime qu[illegible]
gimento di un tipo che [illegible]
tazione e dopo aver rico[illegible]
gli sforzi dei produttori [illegible]
tuito una cantina speri[illegible]
giando ad un più lieto av[illegible]
sorreggere splendere [illegible]
vendemmia festanti!
Fu applauditissimo.
Le autorità visitarono [illegible]
in quest'anno è riuscita [illegible]
Fratellanza milit[illegible]
blea generale. Il vice pr[illegible]
verente saluto al nostro [illegible]
Grecia, che combatte p[illegible]
(Veramente combatte per[illegible]
Fu approvato il bilanc[illegible]
glioramento finanziario d[illegible]
per acclamazione di pre[illegible]
di Napoli ad accettare la [illegible]
ciazione e fu acclamato a[illegible]
principe Colonna. (Il pri[illegible]
al soglio Pontificio — s[illegible]
è il principe di Sonnino.[illegible]
Oggi dalle 10 alle 16 s[illegible]
le altre cariche.
Pei soldati d'Afri[illegible]
delle feste di Carnevale, [illegible]
Umberto ha stabilito di [illegible]
serate con lotteria, allo s[illegible]
tere addimostrare ai nost[illegible]
d'Africa, che la patria lo[illegible]
Il provento ricavato da[illegible]
mutato in altrettanti va[illegible]
Questi saranno spediti [illegible]
lonia Eritrea in Massaua [illegible]
leggiarli.
Il programma delle feste[illegible]
17 febbraio — Festa fan[illegible]
22 — Veglione in masch[illegible]
24 — Festa famigliare [illegible]
sci ed estranei — seguito[illegible]
2 marzo — Veglione c[illegible]
ri maschere e 2 alle masch[illegible]
Una simpatica ri[illegible]
una dei signori Rimondi[illegible]
Circolo Savoia, con un all[illegible]
brinus, festeggiarono ieri [illegible]
lieri degli amici Cisotti [illegible]
plone, che possono ben d[illegible]
clasione.
Gli intervenuti erano c[illegible]
tavansi il senatore Calend[illegible]
Baldovino e parecchie alt[illegible]
Il banchetto fu servito [illegible]
cio Manciola volle offrire [illegible]
che tanto successo ha oran[illegible]
gustati.
Non è il caso di riassu[illegible]
brindisi. Parlarono applau[illegible]
mondini, il senatore Calen[illegible]
lonnello Falangola, il cav. [illegible]
ra, l'avv. Marucchi. Il Pi[illegible]
sonetto in dialetto romane[illegible]
Riassumendo, una riunio[illegible]
schietta cordialità.
Il " Capitano Frac[illegible]
tico internazionale usci[illegible]
sferito in tipografia.
A S. Cecilia. — Me[illegible]
di Santa Cecilia avrà [illegible]
violinista *Ysayé*, che giun[illegible]
tusiastico successo riporta[illegible]
Corso dantesco all[illegible]
Oggi dalle 15 alle 16, il p[illegible]
della " *Scienza ed arte* nel [illegible]
Società Ginnastica[illegible]
nosa gara di tiro a segno [illegible]
la via Genova 2 A, con ar[illegible]
cipio oggi domenica alle or[illegible]
alle 17.
Verranno, come al solito [illegible]
tiratori premi in medaglie [illegible]

Per la sorveglianza delle caldaie a vapore. — In conformità di quanto prescrive il Regolamento per l'esercizio e la sorveglianza delle caldaie a vapore, gli utenti di queste debbono farne dichiarazione non più tardi del 10 marzo prossimo.

Tale dichiarazione dovrà presentarsi alla Regia Prefettura, anche a mezzo del Municipio, e gli esemplari stampati possono ritirarsi presso l'Ufficio di Polizia municipale in Campidoglio.

Agli utenti riescirà agevole di compilare esattamente le denunzie, inquantochè tutti i dati richiesti con gli stampati suddetti trovansi registrati nel libretto matricolare, che gli utenti sono obbligati a conservare per ciascuna caldaia.

Ogni utente dovrà esibire tante dichiarazioni separate quante sono le caldaie che tiene in esercizio; per le caldaie nuove o non mai denunciate la dichiarazione si farà in doppio esemplare.

E' bene avvertire che la dichiarazione dovrà essere presentata anche nel caso che la caldaia si trovi temporaneamente fuori di esercizio, e che si deve dare immediato avviso alla R. Prefettura della cessione o della vendita delle caldaie a vapore, indicando il nome e il domicilio del nuovo possessore.

Trascorso il tempo utile per la presentazione della denuncia, si procederà a norma di legge a carico degli utenti che avessero omesso di fare la prescritta dichiarazione.

Appalti municipali. — Stante la decretata abbreviazione dei termini mercoledì 24 corrente, in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della esecuzione dei lavori e delle somministranze relative all'arte del fumista per l'importo annuo previsto in circa L. 3000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Commemorazione di Galileo Ferraris. — Per iniziativa di alcuni membri della Società fra gli ingegneri e architetti e dell'Associazione elettro-tecnica italiana, oggi, alle 15, sarà solennemente commemorato il senatore Ferraris presso la sede della Società degli ingegneri in via del Bufalo 133.

La commemorazione sarà fatta dal prof. Guglielmo Mengarini, discepolo ed amico del compianto Ferraris.

Ballo al Grand Hôtel. — Ripetiamo che la prima sera del prossimo Carnevale, e precisamente sabato 20, alle ore 22, avrà luogo il sontuoso ballo promosso dal patronato di beneficenza che regge col plauso generale il fiorente Educatorio dei Prati di Castello.

L'anno scorso, l'identica festa riuscì una delle più brillanti della stagione; ed altrettanto prevedesi avverrà questa volta, se si pensa che il ballo sarà tenuto nello splendido salone del *Grand Hotel*, e che la vendita dei biglietti è affidata alle cure zelanti ed affettuose delle seguenti patronesse: contessa Maria Lisa Danieli-Camozzi, Maria Astengo, Matilde Seismit-Doda, Giulia Marucchi-Ruggeri, marchesa De Maestri, Virginia Nathan, Ersilia Scialoja, Giulia Portis, Luisa Lazzaro, Francesca Costa, Amalia Giudici, Antonietta Ragnini, Giudici-Canonico, Celia Luciani, marchesa Pateras, signora Marabini, Beatrice Michela, Emiliani, Boggio, Giacometti, Teresa Rosazza, contessa Erminia Pace-Fusco, Cecilia Majer, marchesa Gavotti, Costanza Pasini, baronessa De Magistris-Florenzano, Maria Antonia Costa, ecc. ecc.

Le tessere d'ingresso, che costano lire dodici, sono *esclusivamente* personali, e debbono portare scritto il nome della patronessa che le rilascia, a meno che non siano rilasciate dalla presidenza.

All'Acquario Romano — Ieri, alle 14, ebbe luogo l'inaugurazione del III Concorso enologico fra i produttori di vino del Lazio.

Malgrado il tempo pessimo, molta folla accorse all'Acquario.

Intervennero, oltre l'assessore Panizza, presidente onorario della Società, i consiglieri comunali Ernesto Pacelli e Civalleri e il cav. Salvatori, consigliere della Camera di commercio.

L'ass. prof. Panizza, a nome della Società enologica, ringraziò gli intervenuti e i corpi cittadini che, accordando premi speciali, vollero concorrere al buon esito della Esposizione, e più specialmente perchè accettando di essere rappresentati nel Giurì, mentre offrono una indiscutibile garanzia sulla equità dei giudizi della Giuria, incoraggiano i produttori a raggiungere più efficaci risultati.

L'ass. Panizza dimostrò quindi l'opportunità di simili concorsi annuali al precipuo scopo d'infondere coraggio e di scuotere l'inerzia.

Rilevò come per questo mezzo sia possibile di perfezionare il prodotto in modo da renderlo degno delle sue ottime qualità. Insistè pel raggiungimento di un tipo che sia resistente alla esportazione e dopo aver ricordato che per facilitare gli sforzi dei produttori la Società avrebbe costituito una cantina sperimentale, concluse inneggiando ad un più lieto avvenire, onde il sole possa serenamente splendere sui colli del Lazio... per vendemmia festanti!

Fu applauditissimo.

Le autorità visitarono quindi l'Esposizione, che in quest'anno è riuscita più ricca del solito.

Fratellanza militare. — Ieri sera assemblea generale. Il vice pres. Levi propose un riverente saluto al nostro Re e un augurio alla Grecia, che combatte per la sua indipendenza. (Veramente combatte per l'annessione di Candia).

Fu approvato il bilancio, che presenta un miglioramento finanziario del Sodalizio. Fu votato per acclamazione di pregare S. A. R. il Principe di Napoli ad accettare la presidenza dell'Associazione e fu acclamato a presidente effettivo il principe Colonna. (Il princ. Colonna è assistente al soglio Pontificio — sarà il principe d'Avella o il principe di Sonnino).

Oggi dalle 10 alle 16 sono aperte le urne per le altre cariche.

Pei soldati d'Africa — Nella ricorrenza delle feste di Carnevale, la Fratellanza Militare Umberto ha stabilito di organizzare due brillanti serate con lotteria, allo scopo nobilissimo di potere addimostrare ai nostri soldati delle truppe d'Africa, che la patria lontana non li dimentica.

Il provento ricavato dalla lotteria sarà commutato in altrettanti vaglia dell'importo di L. 2.

Questi saranno spediti al Comando della Colonia Eritrea in Massaua con preghiera di sorteggiarli.

Il programma delle feste comprende:

17 febbraio — Festa famigliare.

22 — Veglione in maschera (L. 2) con lotteria.

24 — Festa famigliare con biglietti distribuiti a soci ed estranei — seguito della lotteria.

2 marzo — Veglione con 5 premi: 3 alle migliori maschere e 2 alle maschere più umoristiche.

Una simpatica riunione. — Per iniziativa dei signori Rimondini e Fecchi i soci del Circolo Savoia, con un allegro banchetto al *Gambrinus*, festeggiarono ieri sera la nomina a cavalieri degli amici Cisotti Mengaldo e Bichelli Scipione, che possono ben dirsi l'anima dell'Associazione.

Gli intervenuti erano circa 60, fra i quali notavansi il senatore Calenda, l'on. Santini, il comm. Baldovino e parecchie altre notabilità.

Il banchetto fu servito splendidamente e il socio Manciola volle offrire il suo eccellente *Gajola*, che tanto successo ha oramai ottenuto fra i buongustai.

Non è il caso di riassumere gli innumerevoli brindisi. Parlarono applauditissimi, oltre il Rimondini, il senatore Calenda, l'on. Santini, il colonnello Falangola, il cav. Magagnini, il cav. Brenna, l'avv. Marnecchi. Il Pizzirani lesse un arguto sonetto in dialetto romanesco.

Riassumendo, una riunione simpatica piena di schietta cordialità.

Il "Capitano Fracassa," giornale artistico internazionale uscirà lunedì, per aver trasferito la tipografia.

A S. Cecilia. — Mercoledì, 17, all'Accademia di Santa Cecilia avrà luogo il concerto del violinista *Ysayë*, che giunge fra noi dopo un entusiastico successo riportato a Torino.

Corso dantesco alla Palombella — Oggi dalle 15 alle 16, il prof. Francesi parlerà della "*Scienza ed arte* nel Poema di Dante."

Società Ginnastica "Roma" — La nona gara di tiro a segno nel poligono sociale in via Genova 2-A, con armi Flobert, avrà principio oggi domenica alle ore 9 e proseguirà fino alle 17.

Verranno, come al solito assegnati ai migliori tiratori premi in medaglie e diplomi.

L'elenco degli edifici storici e artistici. — Ecco la seconda parte dell'elenco sottoposto dalla Giunta al Consiglio degli edifici aventi carattere storico e artistico:

Palazzi, case, locande, Categ. I.

Palazzi: Albani a villa Albani - del Banco S. Spirito - Barberini - Borghese (piazza Villa) - Bandile, Corso Vittorio Eman. 21 - Braschi, Caetani, della Cancelleria - Ciciaporci (oggi Senni) - S. Spirito (via Borgo) - Consulta, Corsini, Costa (Borgo Nuovo), Doria - Doria-Pamphily, Farnese, della Farnesina (Baullari e Lungara) - di Firenze, Giraud, Giulio III, Giulio II - Lancellotti (p. Navona), Lateranense - di Leone X, (Magliana) - Maccarani (S. Eustacchio) - Madama - nella Villa Madama (Monte Mario) - Madama «ora del Senato» - Massimo «alle Colonne,» - Massimo (palazzetto) - Mattei - Medici - Ossoli «ora Soderini» (via Balestrari) - Nicolini (Banchi) - Palma (Coppelle) - Pamphili - Parlamento (Montecitorio) - Quirinale - Ruspoli (Corso) - Sacchetti - Salviati - Santacroce (Punta di diamante) - Sciarra - Spada - della Sapienza - Vaticano - di Venezia - Vidoni «ora Giustiniani Bandini.»

Case: della Fornarina (S. Dorotea finestra e tettoia) - di Lorenzo Manlio in piazza Giudia (prospetto) - Margana e torre in piazza Margana - medioevale in piazza S. Cecilia - medioevale in piazza di Campo Marzio, (parte primitiva) - medioevale in piazza di S. Bartolomeo de' Vaccinari, idem - del notaio Santer in piazza dell'Anima (prospetto graffito) - dei Piericoni in piazza del Ricovero - di Pilato o Rienzi in via del Ricovero - del rinascimento in via del Governo Vecchio N. 123, 121 - del rinascimento facciata decorata in stucchi sulla via Banchi Vecchi N. 22 del rinascimento in via Monte Giordano N. 7 - del rinascimento in via del Governo Vecchio (facciata graffita) - del rinascimento nel vicolo degli Amatriciani - dei Zuccari alla Trinità dei Monti.

Casino: dell'Aurora nel palazzo Rospigliosi al Quirinale:

Locanda: dell'Orso in via dell'Orso.

Categoria II - Palazzi: Bonaparte - del Bufalo - Cenci - Chigi - Doria Pamphili (Agonale) - Doria Plebiscito) - Falconieri in via Giulia - Feoli - Giustiniani (Dogana Vecchia) - del Governatore (Governo Vecchio) - Longhi Lovatti - Banca Romana - Mattei - Rospigliosi - Salviati.

Castelli, torri, bastioni, mura e porte della città:

Bastione sull'Aventino verso porta S. Paolo.

Castello S. Angelo ed annessa fortificazione - Gaetani a Cecilia Metella.

Corridoio fortificato tra il castello ed il Vaticano.

Mura Urbane compreso il tratto racchiuso entro la cinta attuale, lungo la linea porta S. Pancrazio, bosco Parrasio, porta Settimiana e Tevere.

Torre degli Anguillara - degli Argentina - dei Capocci - dei Colonna - dei Conti - del Grillo - delle Milizie - dei Millini - medioevale nell'isola Tiberina - Sanguigna - di San Pietro in Vincolis - di Ponte Milvio - di Ponte Nomentano.

Piazze, monumenti, fontane, obelischi ed altri monumenti:

Fontana di piazza Farnese - di S. Maria Maggiore - Paolina (Gianicolo) - Quirinale - Trevi.

Gradinata della Trinità dei Monti, fontana della barcaccia, obelisco e prospetto della chiesa.

Piazza Campidoglio, cordonata, palazzo senatorio e sua fontana, palazzi dei conservatori e del museo, statua equestre, gradinata e portici del Vignola, antiche residenze delle Arti - Navona, icnografia, fontane ed obelisco - S. Pietro in Vaticano, portici, fontane ed obelisco - del Popolo, sostruzioni del Pincio, chiese, palazzi, fontane ed obelisco - del Priorato di Malta, ingresso alla villa di Malta e muri di perimetro decorati dal Piranesi.

Quadrivio delle Quattro Fontane.

Feste carnevalesche — Alla Società fra i toscani in piazza Araceli n. 6, iersera vi fu trattenimento famigliare.

Grande concorso di soci, molte signore e signorine. Molta l'allegria. Si ballò fino ad ora tarda.

Arcadia — Conferenze della settimana ventura:

Domenica 14 — Mons. Rinaldo Deggiovanni. Conferenza biblica.

Lunedì 15 — Mons. Agostino Bartolini. Commento della "D. Commedia."

Martedì 16 — Mons. Enrico Salvadori. Letteratura italiana.

Mercoledì 17 — P. Vincenzo Vannutelli. Sull'Oriente.

Giovedì 18 — Barone Rodolfo Kanzler. Archeologia Cristiana.

Venerdì 19 — Cav. prof. Alessio Murino. Igiene.

Attenti! — Il Superiore dei Salesiani del S. Cuore di Gesù al Castro Pretorio mette sull'avviso le famiglie di guardarsi da certa signora che, a quanto gli fu riferito, va in giro a questuare ora in un quartiere ora in un altro a favore della Chiesa o dell'Ospizio del S. Cuore. Per non cadere in inganno, egli raccomanda vivamente di non consegnare mai offerte o limosine a persone che non siano ben conosciute.

Gas-acetilene. — Nella splendida festa data venerdì sera dal principe Colonna, dove intervenne il fiore dell'aristocrazia romana, destò l'ammirazione degli invitati la grandiosa sala del buffet sfarzosamente illuminata col nuovo gas.

Il principe, passando sopra a certi pregiudizi, volle che in questa festa il progresso della scienza avesse il suo posto, rendendo giustizia a questo gas a cui è riservato l'avvenire della illuminazione.

L'impianto venne eseguito in poche ore dall'apparecchiatore Pazzarelli Pietro, con gazometri della "Società per la fabbricazione di apparecchi brevettati a gas-acetilene" che ha sede in Roma, via *Marforio 108*.

Smarrimento. — La gentile persona che avrà trovato una busta con una procura estera ed una lettera intestata *Avv. Enrico Mandalà, via Gregoriana 48*, è pregata a farla pervenire a detto avvocato in qualunque ora del giorno ed al più presto, occorrendo.

Il Ministero delle Poste crolla. — Non c'è da spaventarsi, perchè il pericolo sembra limitato all'ala della via Sant'Ignazio.

La Commissione del genio civile, che ne fu incaricata, quando noi richiamammo l'attenzione del Ministro, ha presentato all'on. Sineo un dettagliato rapporto sulle condizioni dell'edificio, rilevando che quelle dell'ala di via Sant'Ignazio, dove è attualmente la 7.a Divisione "Risparmi," sono pessime e minacciano di crollare.

Il Ministro ha ordinato subito lo sgombero, che comincierà lunedì.

Baruffe. — Al viale Principessa Margherita, presso la piccola velocità, ieri mattina alle 10, il facchino Augusto Calabresi ed il carrettiere Enrico Terzini, per divergenze d'interesse, venuti a questione tra di loro si ferivano scambievolmente. Guariranno ambedue in una settimana.

— Il meccanico Carmelo Vitali, ieri sera, passando in piazza Guglielmo Pepe veniva ferito da uno sconosciuto con un colpo di coltello al braccio sinistro. Ignorasi la causa del ferimento.

— In via Benedetta, il muratore, Serafini Luigi, di anni 28 romano, iersera alle 19, fu avvicinato da tre individui che armati di coltello lo ferirono alla faccia e alla schiena. Le guardie Simonelli e Antini lo trasportarono alla Consolazione dove fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Il Serafini dice di non conoscere i suoi feritori.

— In piazza Montanara, il muratore Conia Giuseppe, di anni 28, romano, in rissa sorta per frivoli motivi si buscò una coltellata al ventre.

Ferita guaribile in 12 giorni.

Un fuochetto — I vigili della Cernaia e della Pilotta col tenente Giuliani accorrevano, ieri sera alle 22, nell'abitazione del signor Cariandi, in via Cavour 6, ove erasi manifestato un piccolo incendio.

Il fuoco veniva ben presto domato.

Rimase solamente distrutta una tenda. I danni ascendono ad una cinquantina di lire.

I ladri. — L'altra notte, i soliti ignoti scassinata una vetrina della merceria di Giulio Lalli, in via Nazionale, 148 ne asportavano varii oggetti di biancheria per il valore di 70 lire.

— Per tentato borseggio fu arrestato Proietti Molli Giuseppe.

— Bottari Carlo, d'anni 56, da S. Damiano del Colle fu arrestato quale autore di furto di biancheria per lire 70, in danno dell'oste Leonardi Vincenzo.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il macellaio Persiani Lorenzo di anni 18, romano, al Mattatoio si ferì al petto con un coltello. Ne avrà per 10 giorni.

— Ciuti Emilio di anni 12, in via S. Pietro in Vincoli fu ferito alla testa da una sassata. Guarirà in una settimana.

— Pacifici Mariano di anni 19, da Petrella del Liri, in via della Bufala 13, nel tagliare un pezzo di legno si ferì alla mano sinistra.

A S. Antonio. — Ieri mattina il carrettiere Vincenzo Piazza, alla piccola velocità della stazione di Termini, veniva morsicato da un cavallo. Riportò una ferita alla spalla sinistra guaribile in 10 giorni.

— Lo scalpellino Tito Biancucci, cadendo si feriva alla faccia.

Piccola Cronaca di Roma

Concerti. — Programma che eseguirà quest'oggi l'11. reggimento fanteria in piazza Colonna dalle 15 1|2 alle 17:

1. Marcia Militare.
2. Sinfonia "Dinorah" Meyerbeer.
3. Atto I "I Promessi Sposi" Ponchielli.
4. Pout-Pourri "Rigoletto" Verdi.
5. Scherzo sinfonico "Triangolo e Tamburo" Donizetti.

— Programma che eseguirà quest'oggi al Pincio il concerto comunale dalle 15 1|2 alle 17:

1. Delibes, Marche du Cortège de Bacchus, nel ballo "Sylvia."
2. Auber "La Muta di Portici" Ouverture.
3. Ponchielli "Gioconda" Preludio, coro, recitativo e danza delle ore e finale III.
4. Suppè "La Dame de Pique" Ouverture.
5. Strauss "Tutta Vienna" Valtzer.

Farmacista e dottore con alta laurea, trovasi disponibile in Via Merulana, 208, Roma.

Monte di Pietà.

Lunedì, 15 febbraio 1897 — **3.a** *Custodia vende*:

Oggetti d'*oro*, impegnati il 6 *luglio* 1896 fino alla polizza **129800**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati l'11 *luglio* 1896 fino alla polizza **134800**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Alla seconda dell'*Andrea Chénier*, del M. Giordano — data per gli abbonati del primo turno, ossia quello creduto più difficile perchè più distinto ed intelligente — il teatro presentava un aspetto davvero imponente: folla elegante e ricca dovunque specie nei palchi delle tre prime file e nelle poltrone.

L'opera del giovane maestro fu assai meglio apprezzata ed ebbe successo ancora maggiore dell'altra sera. Gli applausi si ripeterono sempre con calore nei punti più belli del forte dramma, ed il maestro fu obbligato a presentarsi moltissime volte al proscenio fra le acclamazioni generali.

Pure gli artisti ebbero la loro parte di feste: il Borgatti fu semplicemente meraviglioso nella parte da Andrea Chénier ed il suo valore fu largamente ricompensato. Come ieri l'altro bissò la romanza.

Ugualmente può dirsi dello Scotti: efficace, drammaticamente potente, correttissimo, egli fu il degno coadiutore e cooperatore del protagonista.

La signorina Carrera, si mantenne come la prima rappresentazione e così tutti gli altri con a capo l'orchestra ed il suo bravo direttore Edoardo Vitale.

Stasera replica dello *Chénier* insieme al ballo: *Sieba*. Lo spettacolo principierà alle ore 20.

Valle — Col *Dramma Nuovo* Ermete Novelli registrò iersera un'altro memorabile trionfo. Il pubblico l'acclamò vivamente.

Stasera la brillantissima *Famiglia Pont-Biquet*: domani *Luigi XI* e martedì il nuovo lavoro del Ruberti, *Il mondo a rovescio*.

Nazionale — La compagnia Gargano replica oggi in ambedue le rappresentazioni: *Cycle-Sport*, la graziosa, satirica, indovinata operetta che da una settimana sta riportando successi straordinari.

Oggi due rappresentazioni al **Quirino** con l'*Histoire d'un Pierrot* seguita dal ballo *Astuzie d'Amore* in quella diurna e dal ballo *La Scintilla* nella serale — al **Manzoni** col dramma spettacoloso: *Il vecchio caporale Simon* — al **Metastasio** con la replica dell'intiero e brillantissimo programma eseguito iersera per la beneficiata di Luigi De Martino.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — (II turno) *Andrea Chénier* e ballo *Sieba*, 20
Nazionale — *Cycle-Sport*, ore 17 e 21.
Valle — *La famiglia Pont-Biquet*, ore 21.
Quirino. — *Il Mulatto*, ore 18 e 21.
Manzoni — *Il Vecchio caporal Simone*, ore 18 e 21.
Metastasio — Spettacolo straordinario - ore 18 e 21
Olympia Via Lucina, angolo Corso. Caffè-concerto - Ore 20 1|2 - Ingresso L. 1.
Museo "Le Lièvre" - MORTARO 17 - Cinematografo Lumière: "Le Nozze e Le LL. MM. a Monza" - "Panorama Tirolo" - «Raggi X» - «Grotta di Lourdes.» - Aperto dalle 15 alle 21.

Il prof. Bonfigli, nell'impossibilità di rispondere al grande numero di telegrammi, lettere e carte da visita che gli sono pervenute da Roma e da ogni parte d'Italia, in seguito all'esito del noto processo, ringrazia collettivamente tutte le gentili persone, che vollero in tal modo dargli prova della stima e simpatia che hanno per lui.

Ultime Notizie

Il prefetto di Napoli, comm. Cavasola, arrivato ieri a Roma ebbe nel pomeriggio un colloquio con l'on. Di Rudinì e col Ministro Costa a proposito dei locali dei tribunali di Napoli.

Il maggiore Nerazzini fu ricevuto dal Ministro della Guerra.

La questione d'Oriente.

Le notizie della notte non modificano la situazione. Da Parigi si annunzia da fonte autorevole che le potenze, compresa la Russia sono d'accordo e stanno studiando i mezzi per non lasciar impegnare a fondo la Grecia, ma l'opinione prevalente nei nostri circoli è che allo stato delle cose lascieranno che la Turchia e la Grecia se la vedano tra loro, procurando di non lasciar dilatare in ogni caso, il conflitto.

Consiglio delle miniere.

Il comm. Giuseppe De Nava, capo di gabinetto dell'on. Prinetti è stato nominato membro del Consiglio delle miniere.

Mandati di pagamento.

Una circolare del Ministero del Tesoro avverte che nelle richieste per la emissione dei mandati diretti a pagamento, nonchè negli atti che ad essi precedono, come nelle stipulazioni contrattuali, fatture ed altri simili documenti, da cui debbano derivare pagamenti per conto dello Stato, è necessario sia sempre indicata la paternità dei creditori.

Dazi doganali.

Un decreto del Ministro delle finanze stabilisce che le soluzioni alcooliche di colori sono assimilate alle vernici a spirito e devono essere classificate sotto il n. 81 *A* della tariffa doganale.

Ministero dell'Interno.

Ieri, si è riunita a palazzo Braschi, presieduta dall'on. Serena, la Commissione dei capi di servizio per le promozioni nel personale.

Ministero della Marina.

Col 16 corr. il capitano di fregata Zattera Michele è destinato a prestar servizio presso il comando in capo del 2.o dipart. (Ufficio difesa costiera), in surrogazione dell'ufficiale superiore Mollo Angelo.

Il medico di 1.a cl. Alizeri Filippo è stato collocato in riforma, d'autorità, per infermità indipendenti da cause di servizio che lo rendono inabile a continuare nel servizio attivo ed a riassumerlo più tardi, ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento di quell'assegno che potrà competergli.

— E' aperto un esame di concorso per l'ammissione di dieci militari del corpo r. equipaggi, a seguire gli studi dell'ultima classe della r. scuola allievi-macchinisti, durante l'anno scolastico 1897-98. L'esame avrà luogo presso quell'istituto nel mese d'ottobre 1897, davanti ad apposita commissione, e sarà dato sui programmi stabiliti dal decreto 9 marzo 1882.

Possono concorrere all'esame i graduati ed i comuni che si trovino nelle seguenti condizioni: abbiano conseguito la licenza di macchinista navale in 1.o presso qualche r. istituto nautico; siano di buona condotta; non oltrepassino l'età di 26 anni, al 1. ottobre 1897; si obblighino a rimanere in servizio, dopo il termine della ferma in corso, per altri quattro anni.

Le domande di ammissione dovranno essere indirizzate al comando del corpo r. equipaggi non più tardi della fine di agosto.

L'*Europa* è partita da Maddalena il 12, il *Re Umberto* è partito da Taranto il 13, il *Nibbio*, l'*Aquila*, il *Falco*, l'*Avvoltoio* e lo *Sparviero* sono giunti a Messina il 13, il *Vesuvio* e l'*Euridice* sono partiti da Messina il 13, l'*Atlante* è giunto a Gaeta il 12, il *Provana* è giunto a Gibuti il 12, il *Doria* è giunto a Smirne l'11, la *Città di Milano* è giunta ad Assab il 12, il *Caprera* è giunto a Pozzuoli il 12, la *Sicilia* è partita da Napoli il 12.

Ferrovia austro-italiana.

Cervignano, 12. — La Commissione austro-italiana, presieduta dal consigliere della Luogotenenza di Trieste, Wintschgau, e dal consigliere della Prefettura di Udine, conte Thun Hohenstein, ha concertato la località della frontiera per la riunione delle ferrovie austriache ed italiana.

Ebbe poscia luogo un banchetto.

Il presidente della ferrovia austriaca, Pojer, fece un brindisi al Re d'Italia e il conte Thun Hohenstein all'Imperatore d'Austria-Ungheria.

La Commissione spedì telegrammi di omaggio di ringraziamento alle LL. MM. il Re Umberto e l'Imperatore Francesco Giuseppe.

INFORMAZIONI ESTERE

L'insurrezione nelle colonie spagnuole.

A CUBA.

(S) **Madrid**, 13 — Si ha dall'Avana che gl'insorti si ritirano verso la provincia Orientale di fronte all'avanguardia del comandante in capo generale Weyler, che avanza con tre colonne.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 13, ore 17.30. — L'abate Gayraud, eletto deputato di Brest, ad un *punch* offertogli dal Circolo della Gioventù Nazionale, pronunziò un discorso ostilissimo agli ebrei. Formulò poi il suo programma che è il seguente: rappresentanza nazionale proporzionale professionale: libertà di associazione: libertà religiosa.

Fu approvato per acclamazione un ordine del giorno in favore della democrazia cristiana.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 12 il *Bisagno*, proveniente da Hong-Kong, ha proseguito da Singapore per Bombay.

Borse e Mercati

Roma, 13 Febbraio 1897.

Contro ogni previsione l'apertura di questa mattina si fece con disposizioni pessime. Senza neppur toccare il corso di 94, si esordì a 93.90 fine corrente per scendere fino a 93.80. I primi corsi però di Londra e di Parigi lungi dal confermare il panico ingiustificato dei nostri mercati, segnarono miglioria sui corsi di ieri. Naturalmente anche qui si riprese, rapidamente, e da 94.25 sfiorato si salì a 94.40.

Per contanti si trattò da 94.15 a 94.20.

Rendita 4 1|2 103,90.

I valori tennero tutti un buon sostegno con scarsi venditori.

Banca d'Italia 722 — Meridionali 665.50 — Acque 1255 — Gas 816 — Omnibus 243 — Condotte 179 dopo 176.50 — Molini 125 — Metallurgica 111 a 118 — Acciaierie 365.

Cambi relativamente deboli chiudono offerti.

Francia 105,45 — **Londra** 26.52.

Ore 18,30. — Rendita 94,10 dopo 94,25 largamente fattosi. Valori intrattati.

Cambiodazio doganale 15 Febbraio L. 105.00

Dal 15 al 21 - fino a L. 100 - L. 105,40.

BORSE ITALIANE — 13 febbraio 1897

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 05	94 25	94 —	[illegible]
Id. fine.	— —	94 32	94 05	— —
Id. 4 1|2 0|0	103 60	103 85	103 75	— —
Az. B. d'Italia	721 —	— —	722 —	722 —
" B. Generale	— —	45 —	— —	— —
" ferr. Medit.	506 —	506 50	504 50	506 1/2
" " Merid.	663 —	663 50	662 —	663 —
" di Torino.	— —	— —	— —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	57 —	— —
" Tiberina .	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz. .	— —	— —	19 —	— —
" Nav. Gen.	305 50	306 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	236 —	237 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0|0 .	— —	288 25	— —	— —
id. Merid....	— —	305 75	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0|0.	— —	466 —	— —	—
" " 4 1/2 .	— —	486 —	— —	— —
" S. Paolo .	— —	— —	517 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	105 85	105 50	105 80	105 82 1/2
Berlino id.	130 65	130 25	— —	130 65
Londra id.	26 66	26 60	— —	—
Londra a 3/m.	— —	— —	26 65	26 47

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 13, ore 21,35. — (Borsino) — Rendita 94,08 contanti 94,12 fine febbraio — 4 1|2 per 0|0 103,60 — Meridionali 664 — Mediterraneo 506 — Navigazione 306 a 307 — Raffinerie 237 — Banca d'Italia 723.

Parigi, 13, 15,18	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	100 80	— —
" 3 0|0 perp.	102 45	102 47	— —
" 3 1|2 0|0 .	105 35	105 47	— —
ITALIANA 5 0|0	89 55	89 40	— —
turca	19 15	19 20	— —
spagnuola	61 7/8	61 15/16	— —
russa nuova ...	92 05	92 30	— —
portoghese	— —	23 7/16	— —
ungherese	— —	103 7/8	— —
Egiziano 5 0|0 ...	— —	527 —	— —
Banca di Parigi. ..	825 —	821 —	— —
Banca Ottomana ..	— —	525 —	— —
Credito Fondiario. .	— —	705 —	— —
Azioni di Suez ...	— —	3190 —	— —
Lotti Turchi.	— —	96 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	629 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	5 3/8	— —
su Londra	— —	25 18 1/2	— —
su Madrid	25 77	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 13, ore 15.55. — Calmi fondo sembra migliore 102.45 — 25|50 — 40|25 — 89.40 — 120|5 — 627 — 19.17 — 50|50 — 80|25 — 525 — 11|18 — 17|5 — 674 — 62.06 — 50|1 — 1|50 — 150|7 746.

Vienna, 13, sostenuta	12	13
C° austriaco	363 —	364 75
R. aust. oro	123 10	123 30
Id. carta	101 15	101 65
N.ti d'oro	9 52 1/2	9 53 1/2
Lire ital.	45 10	45 10
C. Londra	119 95	119 95

Londra 13, chiusura	13	13
N.ti Cons.	112 7/16	112 7/16
Italiana .	88 1/4	88 3/8
Turca . .	19 —	18 15/16
Egiziano	104 3/4	105 —
Argento .	29 3/4	29 3/4

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 46,000 Rit. st.

Berlino, 13 debole	12	13
Ital. cont.	89 60	89 60
f. mese .	89 70	89 70
Mediter. .	94 50	94 30
Merid.li .	124 —	124 90
N.P. russo	66 20	66 40
Rublo . .	216 55	216 60
C. Italia .	76 75	76 60

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia . . .	2 per 0|0
Inghilterra .	3 per 0|0
Germania . .	4 per 0|0
Austria . . .	3 per 0|0
Belgio . . .	3 1|2 per 0|0
Spagna . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 13 febbraio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno	Balle N.	8 0
Importazioni del giorno	" "	1700
TENDENZA riservata		

Havre, 13 febbraio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno	Balle N.	4000
TENDENZA ferma per fine febbraio 44 37		

Caffè, Santos good average Vendite sacchi N.		[illegible]
TENDENZA calma Prezzo f. febbraio 50 25		

Parigi, 13 febbraio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	46	80	46	25	debole
Avena	18	75	18	50	sostenuta
Olio di oliva	57	50	57	25	sostenuta
Spirito	32	25	32	50	sostenuta
Zuccari	16	10	16		

SPAZZI ARCANGELO gerente.

LUIGI LÈTANG

Gian-Miseria

(Gran Romanzo parigino)

I contrabbandieri, istintivamente, si erano divisi in due file, l'una schierata di fronte all'altra e divise da tutte la larghezza della sala.

Ciascuno di essi, appoggiato al muro, faceva lume colle torcie e divorava collo sguardo i due avversarii, pronto a precipitarsi l'uno addosso all'altro.

In fondo alla sala, il cadavere dell'infelice trapassato fra le mani di Paterno Bourrache guardava anche lui, cogli aperti, fisi e vitrei!!

— Sei pronto?... — gridò Bordeloup.

— Attendo! — rispose Gian-Miseria.

Appena fu profferita questa parola, Bordeloup, saltando con una rapidità incredibile per la sua massa pesante, si lanciò su Gian-Miseria col coltello levato in aria.

L'immobilità di Gian-Miseria fu così lunga, che tutti gli spettatori, con un fremito involontario, ebbero la rapida percezione che la lotta sarebbe finita con un colpo solo.

Ma, nel momento stesso che il coltello di Bordeloup cadeva su lui, Gian-Miseria distese il braccio sinistro, con la mano aperta afferrò il pugno di Bordeloup e sviò la lama, mentre con la destra alzata, egli, alla sua volta, tirò il suo colpo.

Ma anche il vecchio capo era un forte ed abile lottatore; aveva visto il suo movimento negli occhi dell'avversario, e il braccio di Gian-Miseria, prima di aver potuto toccare, incontrò una larga mano muscolosa, che afferrò il polso come una morsa di ferro.

Per un istante, si dibatterono tutti e due, testa contro testa, petto contro petto, cercando di svincolare le rispettive braccia immobilizzate.

Per un violento sforzo, contemporaneamente fatto, riuscirono a liberarsi.

Ciascuno d'essi aveva compreso che restare così vicino al coltello dell'avversario era un esporsi a ricevere un colpo mortale, uccidendo alla propria volta; e non era questo il loro scopo.

Così, nel medesimo tempo, fecero un salto indietro, e così ripresero i rispettivi posti che occupavano prima di cominciare la lotta.

I contrabbandieri, appassionatisi in questo duello selvaggio, si erano avvicinati e circondavano i due combattenti.

Gian-Miseria fece cenno di tenersi indietro.

Egli vedeva che Bordeloup, assai più pesante e meno agile di lui, si asciugava rapidamente il sudore della fronte con la manica della camiciola e comprese che era bene non fargli riprendere fiato.

E ricominciò subito il combattimento.

Cangiando di tattica, si mise ad infastidire il vecchio Bordeloup, minacciandolo da tutte le parti, forzandolo a saltare come lui per evitare i suoi attacchi e sfuggendogli quando lui voleva afferrarlo.

Quando Giovanni s'accorse che gli occhi di Bordeloup si gonfiavano, che la sua faccia diventava rossa scarlatta, e che la sua respirazione s'ingrossava, ritenne buono il momento e incominciò il suo attacco a fondo.

Ma il vecchio cinghiale era sempre in forze. Ricevette bravamente l'attacco, le due lame si incrociarono, si presero per le braccia ed ecco di nuovo i due competitori avvinti l'uno all'altro colla punta dei coltelli a due dita dai loro petti.

Cominciò una lotta corpo a corpo, terribile, spaventosa, lotta di giganti!

Attorno ad essi, dominava assoluto il silenzio.

Si sentiva solo l'ansare del loro respiro, misto allo scricchiolio delle articolazioni e al romore sordo dell'urto che si infliggevano quei due corpi.

Parve, per un momento, che Bordeloup volesse strapparsi alla stretta di Gian-Miseria. Diede indietro colle braccia tese e cercò più volte di svincolare la sua destra che Giovanni stringeva nella sua. Poi, improvvisamente, si precipitò in avanti a testa bassa; appoggiando questa mossa rapida e improvvista con tutta la enorme massa del suo corpo, egli, in pari tempo, apriva le braccia, costringendo l'avversario ad eguale movimento e perciò a scoprirsi il petto; e in pari tempo andò a battere colla testa sotto l'ascella sinistra di Gian-Miseria.

A questo colpo terribile ed inatteso, Gian-Miseria barcollò; chiunque altro sarebbe stato gettato a terra.

Bordeloup profittò di questo istante, per svincolare la destra; il suo coltello fischiò nello spazio ed egli sentì con voluttà feroce che la lama si era immersa nelle carni dell'avversario, mentre un getto di sangue caldo inondava la mano che impugnava l'arma.

— Toccato! — diss'egli con un accento di selvaggio trionfo.

Un grido disperato di dolore risuonò...

Era Marietta, che, pazza per lo spavento, credendo Gian-Miseria colpito a morte, si lanciava per riceverlo fra le sue braccia.

Dietro a lei, accorrevano i contrabbandieri, stringendo i due combattenti, confusi in una sola massa, in un circolo stretto e luminoso.

Ebbero la visione di una scena rapida e terribile.

Bordeloup era chinato in avanti; tutto il suo corpo gravitava sulla mano destra che impugnava l'arma da lui immersa nelle carni di Gian-Miseria e ch'egli cercava invano di ritirare per colpire una seconda volta.

Infatti, il primo colpo, dato a tradimento, non gli era riuscito a dovere; invece di colpire il petto, com'egli desiderava, il suo coltello, rialzato un po' da un movimento istintivo di Giovanni, era entrato sotto la spalla, producendo una grossa ferita, ma non mortale.

GIAN-MISERIA

Bordeloup credeva di aver finito; ma egli invece sentì la sinistra di Gian-Miseria che gli afferrò il braccio e lo tenne immobile come una sbarra di ferro.

Comprendendo da questo sovrumano sforzo di energia ch'egli aveva cantato vittoria troppo presto, Bordeloup volle assestare un secondo colpo meglio diretto, ma Gian-Miseria, dando prova di un orribile coraggio, lo costrinse a lasciare il coltello nella ferita che si allargava continuamente negli sforzi di questo selvaggio duello.

Allora, facendo appello a tutta la potenza dei suoi muscoli d'acciaio, Gian-Miseria fece uno sforzo disperato; il suo braccio armato sfuggì alla stretta di Bordeloup e, rapido come il fulmine, il lungo pugnale scomparve nel largo petto del vecchio capo.

Per qualche istante, ambedue rimasero in piedi, colpiti ambedue, ambedue sanguinanti, coi lineamenti del viso contratti per il dolore e per la rabbia.

Poi Gian-Miseria distese il braccio e fece un passo indietro.

Bordeloup rimase chinato in avanti, poi cercò di rialzarsi, ma vacillò sulle gambe e, perdendo l'equilibrio, cadde, come una massa inerte, colla faccia in avanti.

Il vecchio capo era morto.

Marietta, mezza impazzita, si era precipitata su Gian-Miseria, che, cogli occhi stravolti, con un sinistro sorriso sulle labbra contemplava l'uomo che aveva ucciso.

— Oh! — diceva essa, a bassa voce, ansante — oh! tuttociò è orribile! Egli è morto, lui, ma tu... tu forse sei mortalmente ferito... Oh! quanto sangue! come ho paura io!

— Rassicùrati — rispose Giovanni — la mia ora non è suonata ancora. La morte non vuol saperne di me. Bisogna che io compia il mio fatale destino. Soltanto, bisognerebbe che questa ferita, la quale deve essere grave e profonda, non mi fermasse sulla mia strada... Voglio saperlo... chiama Paterno Bourrache...

— Appòggiati a me... vieni — riprese Marietta con tenera sollecitudine — non devi restare in piedi, bisogna arrestare il sangue... vieni.

— Sì; ma che Bourrache faccia presto... bisogna che, entro quattro giorni, io sia pronto per una nuova lotta, assai più feconda di risultati che questa... I minuti sono contati... facciamo presto.

— Sono qui io, — mormorò Marietta — abbi fiducia, lasciati condurre, io non so nulla delle cose terribili che ti spingono in queste terribili lotte; ma io ti amo, la tua volontà è la mia e sono risoluta a seguirti, magari in fondo agli abissi! Hai detto quattro giorni?... ebbbene, sia! dammi questi giorni ed io ti guarirò e, quando sarà il momento, ti dirò: "Vai! è ora!"

Marietta, pian piano, lo aveva condotto verso una grande sedia a braccinoli, ove talvolta si addormentava la Giacomona, quando era tardi e quando i contrabbandieri non arrivavano; con mille precauzioni, lo aveva fatto sedere.

— Marietta — mormorò lui — è forse una gran pazzia e una grande colpa quella di trascinarsi con me!...

— Oh! per pietà — interruppe vivamente Marietta, fermando sulle labbra di Gian-Miseria le parole che avrebbe dette — non più una parola su ciò. Io sono pronta a tutto, eccettuato una separazione, per breve che possa essere. Per conseguenza, silenzio! ecco Paterno Bourrache.

Infatti, l'ometto che, con tanta allegria e con tanta disinvoltura, disimpegnava le gravi funzioni di cerusico fra i contrabbandieri, dopo aver debitamente constatata la morte di Bourracha, accorreva ad offrire i suoi servigi a Gian-Miseria.

Egli era scortato dal portalume Pomassier, cui si erano volontariamente aggiunti Brissaille, Fisiot, Bel-Ebat e quasi tutti gli altri compagni.

— Ebbene, ecco qui un bel da fare per questa sera! — disse Paterno, facendosi avanti — Per bacco! come vi battete!.. Quel povero Bordeloup fra la sesta e la settima costola, aveva un foro che ci poteva entrare un pugno.... Scommetterei che il suo cuore è stato spaccato in due parti!

— Senti — fece impazientemente Gian-Miseria — niente chiacchiere, qui. Dimmi subito quanto tempo ci vorrà perchè la mia ferita sia guarita!

— Prima di tutto, vediamola — riprese Paterno, aiutando Marietta a tagliare colle forbici la camicia del ferito.

— Vergine Santa! — esclamò Paterno, quando la ferita fu messa a nudo — che ferita! due pollici di lunghezza, su uno di larghezza!... E' spaventosa!

Mentre emetteva tutte queste esclamazioni, Paterno, che non aveva affatto l'aria spaventata che voleva dimostrare, tastava le carni attorno alla ferita.

— Bah! — esclamò poi, terminando il suo esame — non c'è nulla di rotto! c'è solamente un largo buco, che sanguina bene! Fra quindici giorni, non sarà più niente.

— Non in quindici, ma in quattro giorni — disse Gian-Misera — bisogna guarire questa ferita.

— Quattro giorni! — esclamò Paterno — ma tu sei pazzo!... solamente, la perdita del sangue!...

— Ebbene — disse Giovanni — fermalo subito... che stai a fare lì guardando nel vuoto?

— Basta! in quattro giorni, ti dico!

— Bene! bene! — esclamò Paterno quasi scandalizzato — farò come tu vuoi. Fermerò la emorragia, metterò sulla ferita un solido apparecchio.., ma se tu riesci a guarire in quattro giorni, preferisco, io di essere impiccato!

— Lo vedremo! — mormorò Gian-Miseria.

Dieci minuti dopo, Paterno Bourrache finiva la sua prima medicatura.

— Ora — disse — se tu starai fermo, se ciarlerai poco, c'è qualche probabilità di guarigione fra una diecina di giorni...

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma**.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - Piccole cent. 75. - 3. pagina cent. 70. - 4. pagina (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

—(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)—

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 14.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, dalle 9 alle 11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 12.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 10.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,-	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,20	14,40	20,50	22,17	—	—
Torino	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Milano	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	9,30	—	—	9,40	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,50	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,30	8,—	8,10	14,40	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,25	10,—	—	12,10	15,5	17,25	—
Anzio-Nettuno	6,30	—	10,20	—	—	17,20	—
Marino-Albano	7,10	—	8,14	12,25	*15,20	17,10	—
Velletri-Terracina	6,30	—	—	11,15	15,30	17,25	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	—	10,—	—	17,25	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,00	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,40	10,—	10,33	—	18,40	23,—	22,30
Torino	6,40	10,—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Milano	6,40	10,—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	18,30	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	6,46	10,—	10,35	15,59	18,40	23,—	23,30
Frascati	7,20	9,29	13,—	17,33	19,28	—	—
Nettuno-Anzio	8,28	12,35	19,15	—	—	—	—
Albano-Marino	7,54	9,50	—	14,55	19,50	*22,40	—
Terracina-Velletri	8,29	9,40	15,40	19,15	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	8,52	—	15,56	—	—	20,52	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,37	9,30	11,31	17,45	festiv.	—
Bagni a.	6,26	7,44	10,30	12,37	18,51		—
Tivoli a.	—	8,21	11,7	13,21	19,25		—
Tivoli p.	festiv.	6,55	8,56	12,—	15,50	18,17	—
Bagni p.		7,29	9,33	12,37	16,24	18,51	—
Roma a.		8,38	10,40	13,43	17,30	19,57	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirthgold.